



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "POMPONIO LETO"

Liceo Artistico: Arti Figurative/Architettura e Ambiente - Liceo Linguistico - Liceo delle scienze Umane  
Liceo delle scienze Umane "Economico-Sociale" - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico "Scienze Applicate"

Via S. Biagio 1- 84039 TEGGIANO - tel. 0975/79038- fax 0975/587963 - C.F.: 83002490650 Cod. Mecc. SAIS02600Q  
www.iisteggiano.gov.it - sais02600q@pec.istruzione.it - sais02600q@istruzione.it

Prot. n° 240

Teggiano, 16/01/2016

### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



*Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016 (delibera n° 3 )*

*Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016 (delibera n° 3 )*

**Revisione a.s.2016/2017 (prot. n°6302 del 4/11/2016)**

**Delibera Collegio dei docenti n° 3 del 28/10/2016**

**Delibera Consiglio Istituto n°3 del 28/10/2016**

## INDICE

Premessa	Pag. 3
Atto di indirizzo	Pag. 4
Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag. 9
Piano di miglioramento	Pag. 10
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	Pag. 30
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 31
Piano formazione insegnanti	Pag. 32
Funzionigramma	Pag. 38
Docenti in servizio nell'A.S. 2015 - 2016	Pag. 41
Presentazione dei Licei	Pag. 44
Offerta Formativa Aggiuntiva - Progetti ed attività	Pag. 45
Rapporti con gli Enti istituzionali e le altre Agenzie educative del Territorio	Pag. 46
I Licei	Pag. 47
Liceo delle Scienze Umane	Pag. 48
Liceo Scientifico	Pag. 50
Liceo Linguistico	Pag. 52
Liceo Artistico	Pag. 54
La Didattica	Pag. 55
Alternanza Scuola - Lavoro	Pag. 66
Guida dello Studente	Pag. 68
Criteri di Valutazione	Pag. 86
Piano di Inclusione per studenti con bisogni educativi speciali	Pag. 93

## Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Pomponio Leto" di Teggiano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo **Prot. n.5052 A/19 del 05/10/2015**

- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del **Collegio dei Docenti** nella seduta del **14/01/2016**;
- il Piano è stato approvato ed adottato dal **Consiglio di Istituto** nella seduta del **15/01/2016** ;
- **Il Piano è stato aggiornato ricevendo il parere favorevole del Collegio dei docenti del 28/10/2016 e del Consiglio Istituto del 28/10/2016**
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di Organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2016/17, 2017/18 , 2018/19.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il TU sull'istruzione 297/94

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

Visti i risultati degli scrutini 2014/15

Visti gli esiti INVALSI

Visto il rapporto di autovalutazione dell'Istituto (RAV)

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni

### CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 sono finalizzate alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge n. 107 del 2015, prevede che le istituzioni scolastiche, nel mese di ottobre dell'anno in corso dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio in oggetto;
- la stessa Legge prevede che il Dirigente Scolastico fornisca le linee di indirizzo per attivare percorsi miranti al raggiungimento di obiettivi significativi e strategici in relazione all'identità della scuola nel territorio;
- il Collegio dei Docenti, sulla base di tale atto di indirizzo del DS, elabora il PTOF e il Consiglio di Istituto lo approva entro il 30 ottobre;
- il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;
- il Piano viene sottoposto a verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, viene trasmesso al MIUR;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere al Ministero a supporto delle attività di attuazione;

### VALUTATE

- le risultanze del RAV " Rapporto di Autovalutazione", in termini di esigenze formative individuate;
- le richieste del territorio e dell'utenza, in termini di "priorità";

TENUTO CONTO del contesto e degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO, altresì, in un'ottica di gestione condivisa, di dialogo e confronto sereno con tutte le componenti coinvolte, dei criteri formulati negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto

### VISTE

- le risultanze del Collegio dei Docenti , nel quale si è discusso del RAV ;

## DETERMINA

i seguenti **INDIRIZZI, condivisi dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto**, miranti a conseguire obiettivi istituzionali e di sviluppo dell'identità della nostra scuola.

**1) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE**, utilizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 , L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 ( le Indicazioni per il Nazionali del 2010 ) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 89/2010, mirerà a:

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia e scambio di buone pratiche messe in atto da singoli docenti, prevedendo documentazione e pubblicizzazione delle stesse;
- Valorizzare la competenza linguistica come strumento di accesso alla conoscenza: essa è crocevia fra competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- Valorizzare la competenze delle lingue straniere mediante la metodologia del Content and language integrated learning (CLIL);
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e la consapevolezza dei diritti e dei doveri con potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari esplicitate e l'azione didattica ed educativa praticata;
- Prendere in seria considerazione le pratiche innovative, tecnologiche e sperimentali nell'ottica dell'innovazione e dell'acquisizione delle competenze. A tal proposito è stata allestita un'aula didattica 3D;
- Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali ragionate, di scelte metodologiche messe a confronto, di individuazione di strumenti e modalità di valutazione condivisa, di proposte di formazione e di aggiornamento consapevole;
- Tenere in dovuta considerazione i bisogni formativi degli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) , Bisogni Educativi Speciali (BES) , Diversamente abili e alunni stranieri ( integrazione e inclusione);
- Supportare le eccellenze con percorsi individualizzati;
- Proseguire ed implementare le attività di orientamento in ingresso e uscita ed eventuale riorientamento;
- Flessibilità didattica intesa come superamento dell'unità oraria, introduzione della quota di autonomia, classi aperte e gruppi di lavoro;

**2) LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**,

- La progettazione extracurricolare dovrà saper coniugare gli obiettivi istituzionali di ciascun **indirizzo di studi** con la specificità del nostro Istituto: i progetti dovranno pertanto essere significativi per il nostro Territorio e la nostra identità;
- adesione ai progetti AREA A RISCHIO art. 9 del CCNL – ERASMUS – ed Enti, previo accordi o protocolli di intesa;
- la partecipazione ai progetti PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

- progetti con o senza la partecipazione di esperti esterni;
- visite guidate;
- scambi culturali/viaggi istruzione;
- gemellaggi;
- azioni rivolte agli adulti;
- accordi di rete;
- collaborazioni con l'Università;
- collaborazioni Piano di Zona, Parrocchie locali, Comune, ASL;
- collaborazioni con gli Istituti Secondari di I grado, anche dei paesi limitrofi, finalizzate al raccordo tra diversi gradi di istruzione e all'orientamento in ingresso;
- Open Day;
- potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica d'aula e nell'interazione con gli alunni con BES e con DSA: lim, tablet e strumenti informatici;
- proposte progettuali che prendano in considerazione concetti quali l'inclusione sociale (progetto di vita), la premialità e il merito, la cittadinanza attiva, l'alimentazione, l'educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute, nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale), e quanto previsto dalla Legge 107/15;
- revisione costante della relazione educativa con gli alunni, della comunicazione con le famiglie, delle modalità di approccio tra i docenti dei Consigli di classe ai fini della promozione del benessere e dell'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

### **3) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO – DIDATTICA potrà prevedere:**

- adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati (PEI) per gli alunni disabili e percorsi didattici individualizzati per il recupero di alunni in difficoltà di apprendimento e/o svantaggiati (DSA e BES);
- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- l'adozione dei libri di testo secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- la costituzione o adesione ad accordi di rete;
- metodologie laboratoriali;
- apertura pomeridiana della scuola per attività extracurricolari.

**L'ORGANICO FUNZIONALE**, assegnato alla scuola per una durata di tre anni, potrà essere individuato per lo svolgimento di attività didattiche in compresenza e/o aggiuntive, per la realizzazione di iniziative di raccordo con le realtà socio-economiche del territorio, e/o a supporto del Dirigente Scolastico. Partendo dagli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV, esso sarà individuato prioritariamente per il potenziamento delle competenze di italiano e matematica, al fine di migliorare sia gli esiti scolastici degli alunni che i risultati delle prove standardizzate (INVALSI), e per la valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

## LA VALUTAZIONE

- potenziare ulteriormente il sistema valutativo della scuola in un'ottica di miglioramento continuo anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;
- migliorare la qualità dei processi formativi, individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

### Linee di intervento

Verranno effettuate azioni di:

- osservazione
- monitoraggio
- raccolta dati
- pubblicizzazione

finalizzate a perseguire il miglioramento generale delle attuali condizioni dell'Istituto.

- **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA:** il personale docente e ATA verrà valorizzato anche attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati:

    ) al miglioramento delle rispettive professionalità:

Per il personale ATA, uffici di segreteria: formazione nell'ambito dell'azione amministrativa, dell'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati. Formazione sulla sicurezza, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Per il personale ATA, Collaboratori scolastici: formazione sulla sicurezza e primo soccorso.

Per il personale docente: innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento, adozione di nuovi stili di insegnamento con riferimento alle competenze cognitive e sociali degli alunni, valutazione formativa e di sistema, valorizzazione delle competenze linguistiche ed utilizzo della metodologia CLIL. Sicurezza e primo soccorso, compatibilmente con le risorse a disposizione.

In tale ottica la scuola proporrà accordi di rete con altre scuole, con enti esterni, con le università, tutti finalizzati alla formazione del personale ma anche alla condivisione di criteri di valutazione del personale, previsti dalla legge.

- **GESTIONE /AMMINISTRAZIONE:** sulla base delle proposte del D.S.G.A., delle risultanze di apposite riunioni con il personale ATA e delle esigenze del PTOF adottato, occorrerà definire un orario di servizio e di lavoro che garantiscano la piena realizzazione del Piano Triennale Offerta Formativa e, al tempo stesso, l'accesso del pubblico ai servizi anche durante le attività didattiche.

- **L'attività di gestione e amministrazione** dovrà rispettare i principi di semplificazione, di trasparenza, di buon andamento e di merito, nonché i criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche, ferma restando la tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e dovrà uniformarsi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

- **L'attività negoziale**, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo sulla trasparenza e la ricerca

dell'interesse primario della scuola. Essa dovrà sempre essere preceduta da gara di evidenza pubblica, fatte salve le eccezioni di legge.

- **Il conferimento di incarichi** al personale esterno dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, in presenza di situazioni che rendono incompatibili gli insegnamenti e tenendo conto dei criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- **I compensi per attività aggiuntive** devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi. Essi devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Per la gestione economica si rispetteranno i seguenti criteri:

- individuazione ed abbattimento delle spese superflue;
- riconoscimento economico adeguato, nei limiti delle possibilità, a quanti collaboreranno costantemente alla gestione della scuola;
- reperimento di fondi esterni;
- sostegno della progettualità con soggetti terzi (PON, POR, fondi UE, etc.) che creano situazioni di rete volte all'incremento del lavoro di gruppo.

## **COMUNICAZIONE E TRASPARENZA**

La scuola si attiverà per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e si adopererà ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) sito web e pagina facebook: suo aggiornamento costante, in un'ottica di trasparenza e divulgazione dell'operato della comunità scolastica
- b) albo pretorio online
- c) registri on line
- d) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola/ territorio/famiglia.

Sviluppo di un sistema di comunicazione interna ed esterna che coinvolga tutte le Componenti del sistema scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof. ROCCO COLOMBO*



## **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

**<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS02600Q/pleto/>**

In particolare, si rimanda al RAV, per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

1. Applicazione di strategie didattiche e metodologiche innovative volte a consolidare le competenze linguistiche e logico-matematiche negli studenti del primo biennio.
2. Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'utilizzo della intera gamma delle valutazioni e dell'innovazione didattica.
3. Implementazione di strategie didattiche a stimolo degli allievi in difficoltà.
4. Acquisizione di maggiori competenze in lingua italiana, in matematica, nelle discipline scientifiche e tecnologiche, nelle discipline artistiche e grafico/pittoriche con finalità legate al positivo ed efficace inserimento nelle facoltà universitarie e/o all'inserimento nel mondo del lavoro anche con pratiche di auto-imprenditorialità.
5. Acquisizione di competenze avanzate e certificate nelle lingue straniere in curricolo ed extracurricolo in un sempre più diffuso ed ampio processo di internazionalizzazione.
6. Pratica di progettazione di percorsi didattici individualizzati in un'ottica di inclusione sia per gli allievi diversamente abili, sia per gli allievi necessitanti di piani DSA e/o BES, sia per allievi in temporanea difficoltà.
7. Implementazione dei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro (S/L).
8. Promozione della sicurezza e del benessere a scuola attraverso varie strategie: sportello ascolto, giornate di didattica alternativa, partecipazione a seminari, concorsi, mostre, eventi culturali e sportivi, visite guidate e viaggi di istruzione.
9. Valorizzazione del patrimonio culturale e storico del Territorio del Vallo di Diano.
10. Valorizzazione della biblioteca, della palestra e dei laboratori (scientifici, multimediali, musicale e delle arti grafiche e plastico-figurative) dell'Istituto, attraverso l'organizzazione di eventi che permettano al Territorio di fruire delle risorse in dotazione dell'I.I.S. "P. Leto" e di frequentarlo abitualmente.

## **I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

1. Azzeramento delle difficoltà rilevate dalle prove Invalsi nelle materie Italiano e Matematica nel primo biennio.
2. Azzeramento delle insufficienze allo scrutinio del primo quadrimestre.
3. Standardizzazione delle pratiche di progettazione didattica inclusiva per gli alunni DSA e BES.
4. Ottimizzazione dei risultati finali agli esami di Stato in vista del successivo prosieguo degli studi universitari che prevedono i test di ammissione.
5. Attuazione di percorsi di Alternanza S/L per sviluppare competenze spendibili nel mercato produttivo.
6. Studio e maturazione di consapevolezza del valore culturale e del potenziale economico del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del Territorio del Vallo di Diano.
7. Studio e pratica sistematizzata di almeno una lingua straniera nell'ottica di formare cittadini dell'Unione Europea capaci di fruire del Sistema Europa e pienamente consapevoli e pratici delle abilità e dei vantaggi derivanti dall'appartenenza all'Euro-Zona.

L'intera declinazione delle procedure di miglioramento della didattica è descritta dettagliatamente nel Piano di Miglioramento d'Istituto, documento interno vagliato dal MIUR attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale - Polo Qualità di Napoli, ente certificatore UNI EN ISO 9004:2009.

## **PIANO di MIGLIORAMENTO**

***A.S. 2016/2019***

### **A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento**

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto, attraverso il RAV 2015 e i questionari di customer satisfaction somministrati nel periodo Marzo/Aprile 2015 agli studenti, ai genitori, ai docenti e al personale A.T.A, compiuta e discussa dal D.S., dalla F.S. area 1 e dal Gruppo di Miglioramento sono stati evidenziati i seguenti punti di forza e di debolezza:

#### **A1)**

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
I criteri di valutazione condivisi e approvati dal D.S. e dal Collegio dei Docenti garantiscono il successo formativo di ciascun alunno; i risultati degli Esami di Stato si collocano nella fascia medio-alta.	Mancanza di corsi di sostegno e/o ri-orientamento nel primo biennio all'inizio dell'a.s. al fine di azzerare l'attribuzione dei debiti formativi.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico è quasi nullo.	Rete dei mezzi di trasporto inadeguata rispetto alle esigenze degli studenti.
--	---

**A2)** L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

<b>PUNTO DI FORZA</b>	<b>INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO</b>
<p>La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è minima ed è omogeneamente distribuita per i diversi corsi e indirizzi di studio.</p> <p>Gli alunni con giudizio sospeso sono una percentuale minima.</p>	Risultati degli scrutini finali e degli Esami di Stato.

**A3)** L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

<b>CRITICITA'</b>	<b>INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO</b>
<p>Gli alunni del primo biennio evidenziano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. difficoltà di media entità in Italiano e nelle lingue straniere;</li> <li>2. difficoltà di entità maggiore in Matematica.</li> </ol>	Esiti delle Prove Invalsi

## ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEACKNESSES)
<p><b>LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) EDIFICIO SCOLASTICO MODERNO, SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE.</li> <li>    ) UBICAZIONE NEL CENTRO STORICO CITTADINO.</li> <li>    ) SCUOLA DI PROVINCIA.</li> </ul> <p><b>PERSONALE DELLA SCUOLA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) D.S. TEAM LEADER.</li> <li>    ) STAFF DI PRESIDENZA MOTIVATO.</li> <li>    ) DOCENTI COMPETENTI.</li> <li>    ) PERSONALE A.T.A. QUALIFICATO.</li> </ul> <p><b>DIDATTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) IN LINEA CON LE INDICAZIONI MINISTERIALI NAZIONALI ED EUROPEE</li> <li>    ) INCLUSIVA DEI DSA E DEI BES</li> <li>    ) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</li> <li>    ) INTERCULTURALE</li> </ul> <p>    ) <b>FAMIGLIE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>        ) <b>COINVOLTE DALLA SCUOLA.</b></li> <li>        ) <b>PRESENTI.</b></li> <li>        ) <b>PROPOSITIVE.</b></li> </ul> <p>    ) <b>ENTI TERRITORIALI POLITICI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>        ) <b>PRESENZA RAPPRESENTATIVA.</b></li> <li>        ) <b>PRESENZA FINANZIARIA.</b></li> </ul>	<p><b>LOGISTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO INADEGUATO.</li> <li>    ) SCUOLA DI PROVINCIA.</li> </ul> <p><b>DIDATTICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) MANCANZA DI ATTIVITA' POMERIDIANE CURRICOLARI REGOLARI.</li> <li>    ) MANCANZA DI POLI PRODUTTIVI RICETTIVI PER L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO.</li> <li>    ) MANCANZA DELL'INSEGNAMENTO DELLA DOPPIA LINGUA STRANIERA IN TUTTI GLI INDIRIZZI.</li> <li>    ) MANCANZA DELL'INSEGNAMENTO DI UNA MATERIA NON LINGUISTICA IN INGLESE (CLIL).</li> </ul> <p>    ) <b>FAMIGLIE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>        ) <b>PERCENTUALE DI GENITORI ASSENTI.</b></li> </ul>

<p> <b>) ENTI TERRITORIALI RELIGIOSI:</b>  <b>) CHIESA CATTOLICA.</b>  <b>) APERTURA A TUTTE LE  CONFESIONI RELIGIOSE.</b> </p> <p> <b>) ENTI TERRITORIALI SANITARI:</b>  <b>) EDUCAZIONE SANITARIA</b> </p> <p> <b>) ENTI TERRITORIALI PRIVATI:</b>  <b>) PRESENZA FINANZIARIA  ATTRAVERSO  SPONSORIZZAZIONI.</b> </p>	
<b>OPPORTUNITA' (OPPORTUNITIES)</b>	<b>OCCASIONI PERSE (THREATS)</b>
<p> <b>) LOGISTICA:</b>  <b>) PIACEVOLE PERMANENZA  DEGLI STUDENTI E DEI  PROFESSIONISTI NEI LOCALI  SCOLASTICI.</b> </p> <p> <b>) FACILITAZIONE DI ACCESSO AI  BENI MONUMENTALI,  ARCHITETTONICI E STORICI DEL  PAESE.</b> </p> <p> <b>) SALUBRITA' DELL'AMBIENTE,  DEL PAESAGGIO E TESSUTO  SOCIALE POCO CONTAMINATO  DALLA DELINQUENZA.</b> </p> <p> <b>) PERSONALE DELLA SCUOLA:</b> </p>	<p> <b>) LOGISTICA:</b>  <b>) SERVIZIO DI TRASPORTO  NON GARANTISCE A TUTTI  GLI STUDENTI LA  COPERTURA DELL'INTERA  FASCIA ORARIA SCOLASTICA.</b> </p> <p> <b>) SCUOLA DI PROVINCIA  DELOCALIZZATA RISPETTO AL  CAPOLUOGO DI PROVINCIA  IMPEDISCE DI FRUIRE CON  AGILITA' DEGLI EVENTI  CULTURALI DI SALERNO E  DEGLI ALTRI CAPOLUOGHI  ITALIANI.</b> </p> <p> <b>) DIDATTICA:</b>  <b>) MANCANZA DI ATTIVITA'</b> </p>

<p>) <b>D.S.</b> FAVORISCE L’AFFERMAZIONE DELLE POTENZIALITA’ DI TUTTI GLI OPERATORI DELLA SCUOLA.</p> <p>) <b>STAFF DI PRESIDENZA</b> GARANTISCE UNA DINAMICA ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI SCOLASTICI, IDENTIFICA TEMPESTIVAMENTE LE CRITICITA’ E SUPPORTA IL D.S. NELLA LORO SOLUZIONE.</p> <p>) <b>DOCENTI</b> ASSICURANO AGLI STUDENTI UN ALTO PROFILO DI CONOSCENZE E COMPETENZE CHE VENGONO TRASMESSE CON LE PIU’ AGGIORNATE METODOLOGIE DIDATTICHE.</p> <p>) <b>PERSONALE A.T.A.</b> AMMINISTRA, SORVEGLIA E GARANTISCE UN AMBIENTE SCOLASTICO SEMPRE SICURO, FUNZIONALE E DECOROSO.</p> <p>) <b>DIDATTICA:</b></p> <p>) <b>PREPARAZIONE COMPETITIVA E SPENDIBILE NEL MERCATO DELL’U.E.</b></p> <p>) <b>UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI FORMATIVI.</b></p>	<p><b>POMERIDIANE CURRICOLARI REGOLARI SOTTRAGGONO OCCASIONI FORMATIVE.</b></p> <p>) <b>MANCANZA DI POLI PRODUTTIVI RICETTIVI PER L’ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO LIMITANO LA VELOCE COLLOCAZIONE DEGLI STUDENTI INTERESSATI.</b></p> <p>) <b>MANCANZA DELL’INSEGNAMENTO DELLA DOPPIA LINGUA STRANIERA IN TUTTI GLI INDIRIZZI RENDE MENO SPENDIBILE LA COMPETENZA ACQUISITA.</b></p> <p>) <b>MANCANZA DELL’INSEGNAMENTO DI UNA MATERIA NON LINGUISTICA IN INGLESE (CLIL) LIMITA L’APPRENDIMENTO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA.</b></p> <p>) <b>FAMIGLIE:</b></p> <p>) <b>PERCENTUALE DI GENITORI ASSENTI OSTACOLANO LA CORRETTA GESTIONE DEL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA.</b></p>
--	--

<p>) AGEVOLAZIONE DELL'IMPRENDITORIALITA', CONOSCENZA DEL MONDO DEL LAVORO.</p> <p>) AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON REALTA' CULTURALI ESTERE.</p> <p>) CAPACITA' DI UTILIZZARE LE RISORSE LOCALI PER RISPONDERE ALLE RICHIESTE GLOBALI E CAPACITA' DI ADATTARE LE RISORSE GLOBALI ALLE NECESSITA' DEL PROPRIO TERRITORIO.</p> <p>) FAMIGLIE:</p> <p>) APPORTANO SUGGERIMENTI E CONOSCENZE UTILI ALLA COMPRENSIONE E INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI.</p> <p>) COADIUVANO I DOCENTI NEL CONTROLLO E NELLA RESPONSABILITA' DELL'EDUCAZIONE DEGLI STUDENTI.</p> <p>) PROPONGONO ATTIVITA' INTEGRATIVE.</p> <p>) ENTI TERRITORIALI POLITICI:</p> <p>) APPORTANO ESPERIENZE DI</p>	
---	--

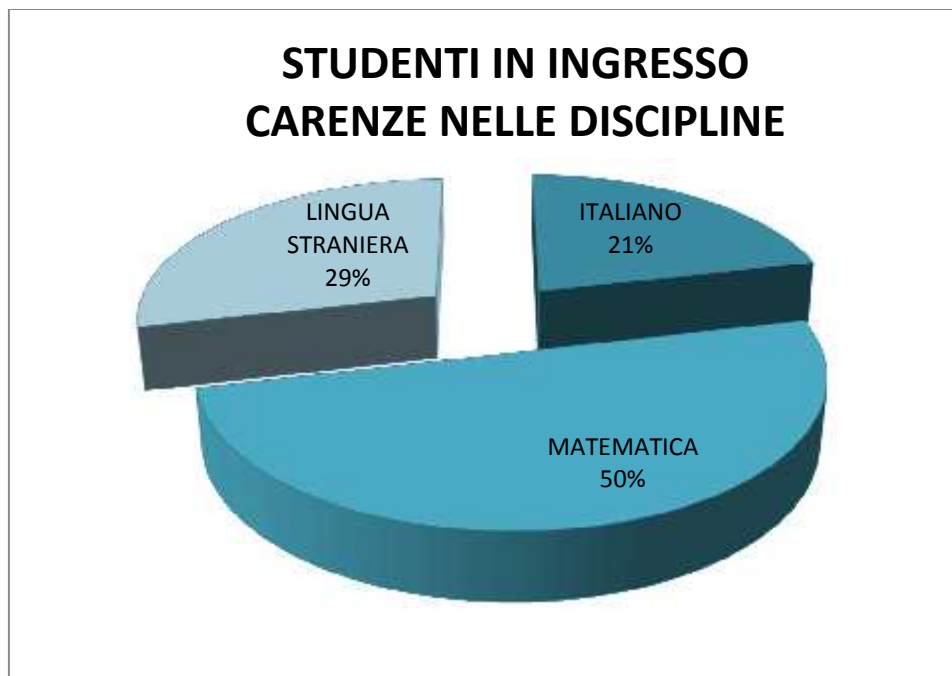
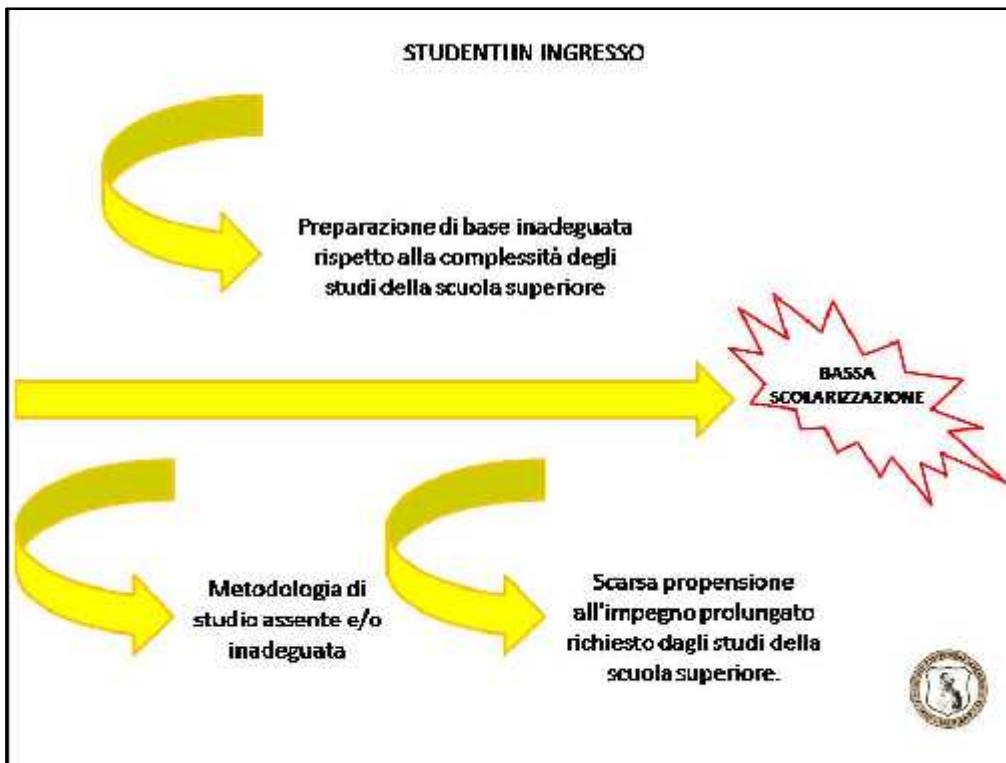
<p><b>PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLO STATO DEMOCRATICO.</b></p> <p>) <b>ASSICURANO LE RISORSE MINIME PER IL DECOROSO FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO.</b></p> <p>) <b>ENTI TERRITORIALI RELIGIOSI:</b></p> <p>) <b>GUIDA SPIRITUALE.</b></p> <p>) <b>APERTURA A TUTTE LE CONFESIONI RELIGIOSE.</b></p> <p>) <b>ENTI TERRITORIALI SANITARI:</b></p> <p>) <b>EFFETTUANO PERIODICAMENTE SEMINARI DI EDUCAZIONE SANITARIA E DI PRIMO SOCCORSO.</b></p> <p>) <b>ENTI TERRITORIALI PRIVATI:</b></p> <p>) <b>PRESENZA FINANZIARIA ATTRAVERSO SPONSORIZZAZIONI DI ATTIVITA' CULTURALI E DIDATTICHE.</b></p>	
---	--

**B) Individuazione delle azioni di miglioramento.**

**B1) Analisi della criticità n°1.**

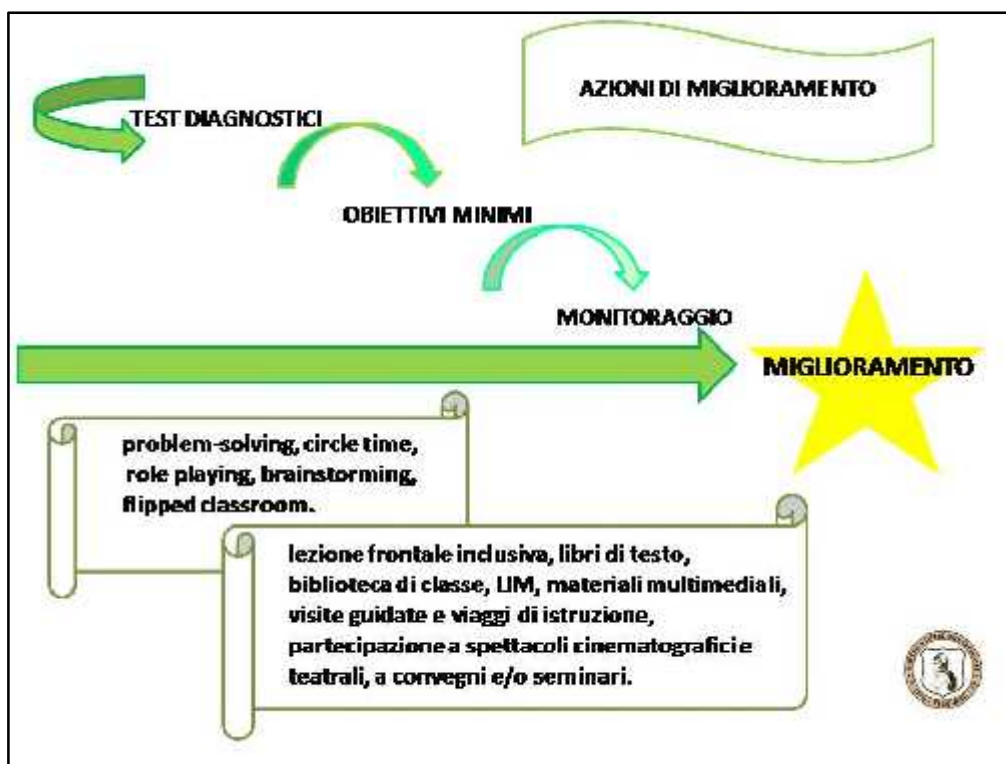
**BASSA SCOLARIZZAZIONE IN INGRESSO DALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**





## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) I Dipartimenti afferenti le singole discipline, all'inizio dell'anno scolastico, somministrano test diagnostici per stabilire l'entità dei deficit.
- 2) A livello dipartimentale vengono concordati obiettivi minimi da conseguire.
- 3) Gli obiettivi minimi concertati in sede di Dipartimento vengono declinati dal singolo Docente in armonia con la propria Progettazione Didattica.
- 4) Mensilmente il miglioramento del profitto scolastico viene monitorato con test di valutazione.
- 5) Il singolo Docente si avvale del dialogo educativo atto a favorire situazioni di apprendimento basate su:
  - ✓ problem-solving,
  - ✓ circle time,
  - ✓ role playing,
  - ✓ brainstorming,
  - ✓ flipped classroom.
- 6) Il singolo Docente utilizza i seguenti strumenti didattici:
  - ✓ lezione frontale inclusiva,
  - ✓ libri di testo,
  - ✓ biblioteca di classe,
  - ✓ LIM,
  - ✓ materiali multimediali,
  - ✓ visite guidate e viaggi di istruzione,
  - ✓ partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali,
  - ✓ partecipazione a convegni e/o seminari.



## B2) Traguardo di lungo periodo individuato.

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

TRAGUARDO	INDICATORE	STANDARD Descrittore numerico/evidenza osservabile
RAGGIUNGIMENTO DI ALMENO UN PUNTO DECIMALE SUPERIORE A QUELLO DI PARTENZA	VALUTAZIONE IN ITINERE	MINIMO 6/10 IN CIASCUNA MATERIA NELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA
ALLINEAMENTO ALLA MEDIA NAZIONALE NELLE PROVE INVALSI	PROVE INVALSI	MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE

### **B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento.**

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

<b>OBIETTIVO</b>	<b>AREA</b>
MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	<b>LINGUA ITALIANA</b>
MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	<b>LINGUA STRANIERA</b>
MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	<b>MATEMATICA</b>

### **B4) Azioni individuate.**

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

<b>AZIONI</b>	<b>AREA</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCESSO</b>
ESERCITAZIONI SCRITTE, ASCOLTO, DIALOGO, LETTURA	LINGUA ITALIANA	DOCENTI DI ITALIANO
ESERCITAZIONI SCRITTE, ASCOLTO, DIALOGO, LETTURA USO DEL LABORATORIO	LINGUA STRANIERA	DOCENTI DI LINGUA STRANIERA
ESERCITAZIONI SCRITTE	MATEMATICA	DOCENTI DI MATEMATICA

## B5) Analisi di fattibilità.

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

### Azione - ITALIANO

	A	B	C	D	E
1	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
3	X	X	X	X	X

### Azione - LINGUA STRANIERA

	A	B	C	D	E
1	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
3	X	X	X	X	X

### Azione - MATEMATICA

	A	B	C	D	E
1	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-
3	X	X	X	X	X

## B6) Valutazione d'impatto: previsione.

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'Istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità: 1).

**Azione - ITALIANO**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Azione – LINGUA STRANIERA**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Azione - MATEMATICA**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C1) Obiettivi di breve periodo.**

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi

TRAGUARDO	INDICATORE	STANDARD Descrittore numerico/evidenza osservabile
RAGGIUNGIMENTO DI ALMENO UN PUNTO DECIMALE SUPERIORE A QUELLO DI PARTENZA	VALUTAZIONE IN ITINERE	MINIMO 6/10 IN CIASCUNA MATERIA NELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA
ALLINEAMENTO ALLA MEDIA NAZIONALE NELLE PROVE INVALSI	PROVE INVALSI	MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE

## C2) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento.

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

<b>OBIETTIVO</b>	<b>AREA</b>
MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	<b>LINGUA ITALIANA</b>
MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	<b>LINGUA STRANIERA</b>
MEDIA NAZIONALE ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE	<b>MATEMATICA</b>

## C3) Indicatori di processo.

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

<b>AZIONI</b>	<b>AREA</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCESSO</b>
ESERCITAZIONI SCRITTE, ASCOLTO, DIALOGO, LETTURA	LINGUA ITALIANA	DOCENTI DI ITALIANO
ESERCITAZIONI SCRITTE, ASCOLTO, DIALOGO, LETTURA	LINGUA STRANIERA	DOCENTI DI LINGUA STRANIERA
ESERCITAZIONI SCRITTE	MATEMATICA	DOCENTI DI MATEMATICA

## C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- ✓ **MOTIVAZIONE DEI DOCENTI ALL'INSEGNAMENTO**
- ✓ **MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI ALL'APPRENDIMENTO**
- ✓ **INCENTIVO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI RISPETTO AI TRAGUARDI MENSILI RAGGIUNTI**
- ✓ **MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO COME MISURA DEI PROGRESSI EFFETTUATI**

## D) Implementazione delle azioni.

### D1) Aree coinvolte.



Le aree coinvolte nelle azioni sono:

AZIONE	AREA
ESERCITAZIONI SCRITTE, ASCOLTO, DIALOGO, LETTURA	LINGUA ITALIANA
ESERCITAZIONI SCRITTE, ASCOLTO, DIALOGO, LETTURA	LINGUA STRANIERA
ESERCITAZIONI SCRITTE	MATEMATICA
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	STORIA DELL'ARTE
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	FILOSOFIA
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	GEOGRAFIA
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	STORIA
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	ARCHITETTURA
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	SCIENZE
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	CHIMICA
ESERCIZIO DELLE ABILITA' ACQUISITE	PEDAGOGIA

## D2) Piano delle attività.

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
1	TEST D'INGRESSO	<b>MISURAZIONE INIZIALE</b>	ABILITA' MINIME	VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA
2	LEZIONE FRONTALE INCLUSIVA	<b>CONOSCENZE</b>	ATTENZIONE- PARTECIPAZIONE	COMPARTICIPAZIONE
3	ESERCITAZIONI (problem-solving, circle time, role	<b>AUTOVALUTAZIONE</b>	COMPRESIONE DELLE CONSEGNE E	VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA

	playing, brainstorming, flipped classroom)		CORRETTEZZA DELLE PROVE	
4	TEST MENSILE DI CONTROLLO	<b>VERIFICHE</b>	COMPrensione DELLE CONSEGNE E CORRETTEZZA DELLE PROVE	VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA
5	TEST FINALE	<b>MISURAZIONE FINALE</b>	COMPrensione DELLE CONSEGNE E CORRETTEZZA DELLE PROVE	VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA

### Gantt del Piano

Processo	Responsabile	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<b>Attività</b>											
<b>Fase propedeutica</b>	Docente materia										
<b>Fase I</b>	Docente materia										
<b>Fase II</b>	Docente materia										
<b>Fase III</b>	Docente materia										
<b>Fase IV</b>	Docente materia										
<b>Fase V</b>	Docente materia										

**E) Verifica degli esiti del Piano.**

**TEST DI VALUTAZIONE PER SINGOLA MATERIA**

**E1) Modalità di raccolta dei dati.**

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

**GLI ESITI DEI TEST DI VALUTAZIONE PER SINGOLA MATERIA SOMMINISTRATI E CORRETTI DAI DOCENTI RESPONSABILI, VENGONO ANALIZZATI E CRITICATI DAL GRUPPO DI MIGLIORAMENTO.**

**E2) Registrazione degli esiti**

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Descrittore numerico/evidenza osservabile</b>	<b>Standard fissato</b>	<b>Risultato ottenuto</b>
<b>PROGETTAZIONE DI CLASSE DELL'A.S. PER ITALIANO</b>	<b>CORRETTA PADRONANZA DELLE REGOLE DI MORFO- SINTASSI</b>	<b>ESERCIZI CON MEDIA PONDERATA SULLA DIFFICOLTA'</b>	<b>10/10</b>	
<b>PROGETTAZIONE DI CLASSE DELL'A.S. PER LINGUA STRANIERA</b>	<b>CORRETTA PADRONANZA DELLE REGOLE DI MORFO- SINTASSI</b>	<b>ESERCIZI CON MEDIA PONDERATA SULLA DIFFICOLTA'</b>	<b>10/10</b>	
<b>PROGETTAZIONE DI CLASSE DELL'A.S. PER MATEMATICA</b>	<b>CORRETTA PADRONANZA DELLE REGOLE</b>	<b>ESERCIZI CON MEDIA PONDERATA SULLA DIFFICOLTA'</b>	<b>10/10</b>	

### E3) Valutazione d'impatto.

#### Azione - ITALIANO

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Azione – LINGUA STRANIERA

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Azione - MATEMATICA

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#### Campo:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa

- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

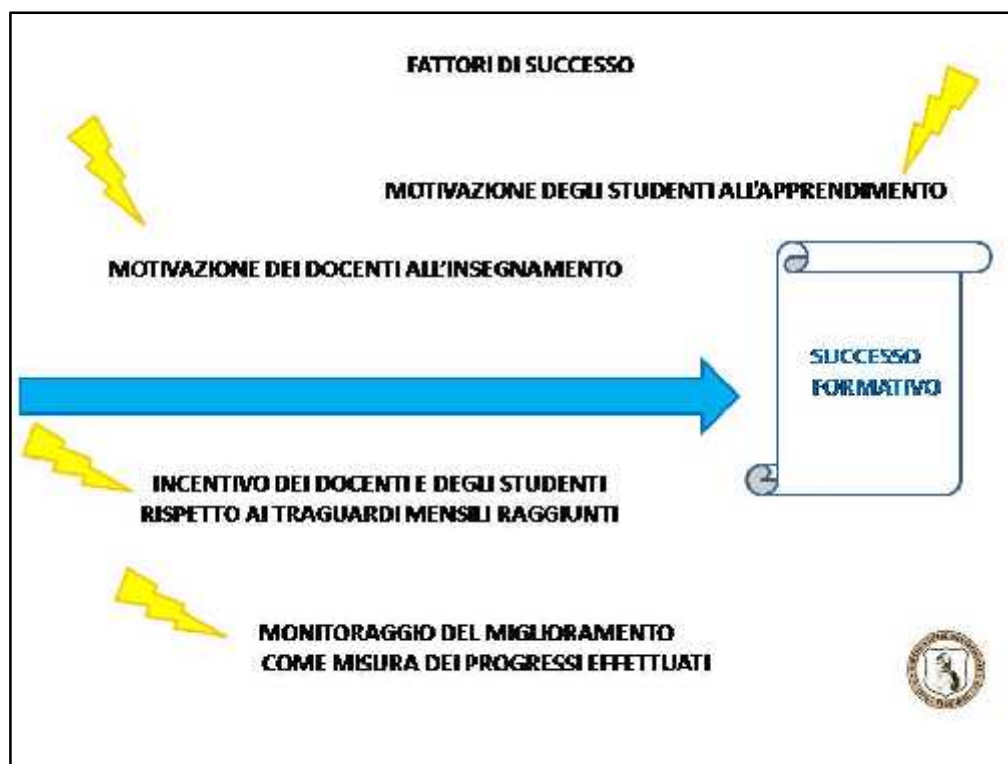
Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati, anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

**E4) Fattori critici di successo:**

Si sono confermati fattori critici di successo:

- ✓ **MOTIVAZIONE DEI DOCENTI ALL'INSEGNAMENTO**
- ✓ **MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI ALL'APPRENDIMENTO**
- ✓ **INCENTIVO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI RISPETTO AI TRAGUARDI MENSILI RAGGIUNTI**
- ✓ **MONITORAGGIO DEL MIGLIORAMENTO COME MISURA DEI PROGRESSI EFFETTUATI**



**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO** - Norma UNI EN ISO 9004:2009 Gestire un'organizzazione per il successo durevole. European Qualification Framework (EQF). "Raccomandazione europea sulla Qualità dell'istruzione e della formazione professionale". European Quality Assurance Reference Framework (EQARF). Legge 107/2015. Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione. D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 sui Piani di Miglioramento.

*Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla **Legge del 13 Luglio 2015, n. 107** - riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	
Scelte di gestione e di organizzazione	14	

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	
Alternanza scuola-lavoro	33-43	
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	
Didattica laboratoriale	60	
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	

### **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Sulla base della nota 17791 del 19 novembre, vista la richiesta presentata dalla docente, la scuola ha individuato nella **Professoressa Paola Testaferrata** la **figura di “animatore digitale”**, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni. Relativamente alla formazione, la scuola ha manifestato il proprio interesse, prot. n° 6611 del 18/12/2015, a partecipare all’accordo di rete per la realizzazione di percorsi formativi degli animatori digitali di cui al DDG n°50 del 25/11/2015, nell’ambito dell’attuazione del PNSD presso l’Istituto di Istruzione “Corbino” di Contursi Terme.

L’azione di intervento della referente prevede: educazione all’uso consapevole delle TIC; corso base di alfabetizzazione per i genitori degli alunni; concorso per il video più significativo (spot della scuola e video sul tema dei “Valori”); organizzazione della formazione digitale; utilizzo del digitale per creare un clima sereno in classe, attraverso l’uso di immagini e di musica.

## **Piano generico di formazione degli insegnanti**

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”.

Prioritariamente, la scuola attiverà formazione per tutti i docenti su “gestione DSA e BES” Tutti i docenti in servizio saranno, pertanto, obbligati a seguire attività di formazione che saranno decisive per le azioni di inclusione sulle quali si fonda la mission della scuola.

Tali tematiche saranno svolte “a scuola”, con corsi all’uopo organizzati.

Per i docenti di Matematica e Fisica saranno organizzati corsi in collaborazione con l’Università di Perugia su “Matematica e Realtà”.

Per i docenti di Lingua Straniera saranno organizzati Corsi di formazione in collaborazione con l’Univesrità degli Studi di Salerno

Ogni anno, la quota minima che ogni docente dovrà obbligatoriamente certificare annualmente sarà di 20 ore (alle attività di formazione promosse dalla scuola si possono aggiungere certificazioni di attività individuale che ognuno può scegliere liberamente)

In quanto obbligatoria – e fra l’altro finanziata con la carta elettronica di 500 euro – la formazione svolta dagli insegnanti non va “incentivata” con il FIS

La formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

L’autoformazione individuale, pertanto, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

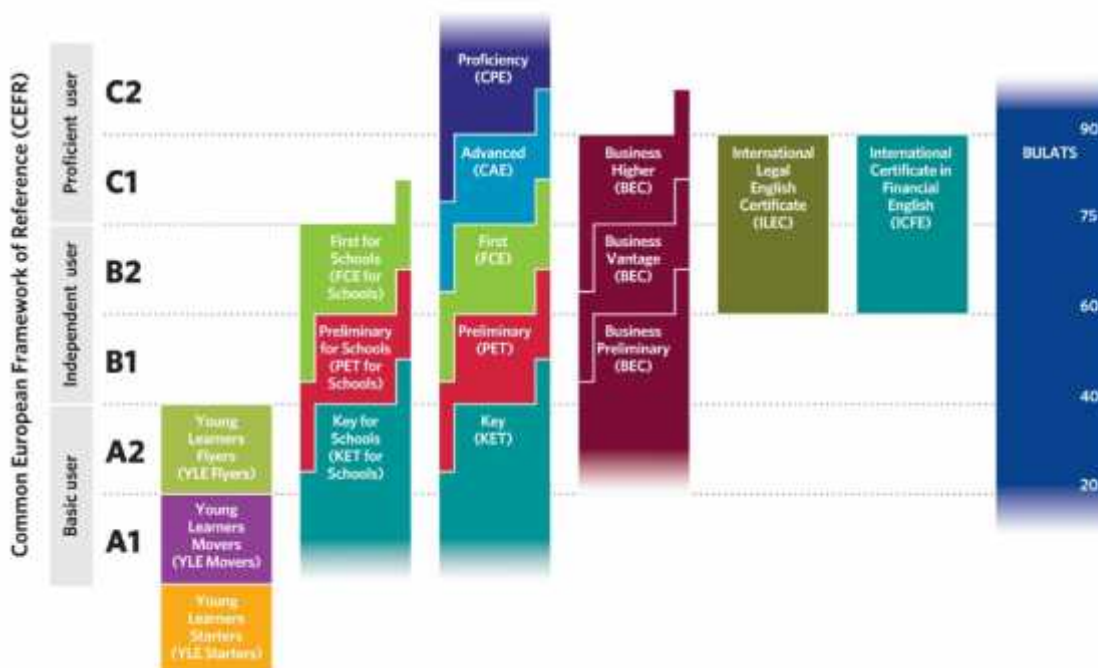


### SCHEDA di PROGETTO CLIL

Denominazione progetto	<b>BULATS</b> – Progetto di formazione e certificazione linguistica per i docenti
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze linguistiche dei docenti
Traguardo di risultato	Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL)
Altre priorità	garantire che tutte le valutazioni di competenza linguistica siano obiettive con solide basi etiche e operando secondo i più alti standard tecnici
Situazione su cui interviene	BULATS è parte integrante della <i>mission</i> educativa di Cambridge ESOL! Cambridge English BULATS promuove l'apprendimento delle lingue per un uso efficace in contesti accademici e professionali – compresi i progetti per aumentare le abilità professionali e propedeutiche al mondo del lavoro – e come strumento chiave per lo sviluppo economico, sociale e personale.
Attività previste	-Reading, Listening & Language Knowledge;  -Writing;  -Speaking.
Risorse finanziarie necessarie	<i>IL PROGETTO E' AUTOFINANZIATO</i>
Risorse umane	<i>Le attività di formazione hanno una durata di 50 ore in presenza integrate da lezioni erogate in modalità E-Learning.</i>
Altre risorse necessarie	. -Didattica frontale;  - Didattica in modalità E-Learning; - Laboratorio linguistico; - Lavagna Interattiva Multimediale.
Indicatori utilizzati	La Certificazione BULATS è l'unica certificazione che copre tutti i livelli previsti dal CEFR

# Cambridge English

A range of exams to meet different needs



### Modalità di svolgimento delle sessioni di esami:

Gli esami si svolgono in modalità on-line presso la sede dell'Istituto Capofila.

Le domande variano in difficoltà e contenuto una dopo l'altra in base all'abilità del candidato; non appena si risponde ad una domanda, il SW valuta la risposta e seleziona la successiva in base al fatto che la precedente risposta sia «giusta» o «sbagliata», in questo modo, le domande saranno progressivamente più facili o difficili.

*I risultati dell'esame sono uniformati con i livelli CEFR/QCER, garantendo così il confronto con gli standard internazionali.*

I risultati degli esami On-Line BULATS sono immediatamente disponibili e stampati in Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo.

Stati di avanzamento	<i>I risultati dell'esame sono uniformati con i livelli CEFR/QCER garantendo così il confronto con gli standard internazionali.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevato placement quale punto di contatto tra formazione e ambiti lavorativi;</li> <li>- Programma di test standardizzato su quattro lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo);</li> </ul>
Risorse umane e professionali	<p>Prof.ssa Antonella Libretti – Responsabile del Corso</p> <p>Prof.ssa Claudia MEA – Coordinatore didattico</p>

**Scheda del Progetto “Matematica & Realtà**

Denominazione progetto	<i>Matematica &amp; Realtà</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del secondo anno</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore di otto punti rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili.</i>
Attività previste	<p><i>CORSI DE VISU: (12 ore) 3 incontri di 4 ore ciascuno (in genere in orario pomeridiano); date ed orario da concordare; lezioni frontali intervallate da laboratori didattici. E' prevista una partecipazione attiva dei corsisti.</i></p> <p><i>Sarà distribuito materiale didattico cartaceo e/o digitale di supporto al corso.</i></p> <p><i>CORSI A DISTANZA: classe virtuale in piattaforma; lezioni on-line intervallate da esercitazioni guidate da tutor M&amp;R con esperienza almeno decennale nel campo della modellizzazione.</i></p> <p><i>E' prevista una partecipazione attiva dei corsisti.</i></p> <p><i>I Corsisti avranno accesso alla piattaforma e-learning Matematica&amp;Realtà nella classe virtuale di competenza.</i></p> <p><i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni, per i docenti di Matematica per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>2.000 €+ Iva per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)</i> Quota di partecipazione al corso: 100 euro + IVA per ogni docente
Risorse umane (ore) / area	<i>Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A047 e A049) saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il valore di partenza è del 44% degli studenti nei tre livelli superiori; quello atteso finale del 48% a maggio 2017.</i>

PROGETTO “APPEAL”- ALLEANZA PER L’APPRENDISTATO

Denominazione progetto	<i>APPEAL- ALLEANZA PER L’APPRENDISTATO</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare l’offerta di programmi di apprendistato proposto dalle PMI</i>
Traguardo di risultato	<i>Rafforzare le capacità degli organismi di intermediazione (camera di Commercio di Salerno, Confindustria Salerno, VET) per sviluppare strutture e modelli/metodologie di supporto alle PMI al fine di far diventare loro stesse “Learning Organization”</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sviluppare un modello di formazione per la transizione al lavoro, per consolidare metodologie formative per l’apprendistato, sviluppando le competenze dei formatori aziendali e creando un bacino di domanda e offerta di apprendisti</i>
Attività previste	<i>Corsi di approfondimento di 20 ore annue riservati agli studenti delle classi terze del Liceo Economico-Sociale in Diritto, Economia, Matematica, Fisica, Chimica, e di altre discipline legate alla formazione ed all’apprendistato.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei dipartimenti coinvolti della camera di Commercio di Salerno, di Confindustria Salerno, di VET e della Regione Campania.</i>
Risorse umane	<i>I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all’organico di potenziamento (classi di concorso A019, A047, A038, A013) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli studenti che parteciperanno alle attività conseguiranno dei crediti formativi</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine della sperimentazione saranno registrati gli impatti per rafforzare la governance delle politiche per l’occupazione giovanile.</i>

PROGETTO “NUMERO, ERGO SUM”

Denominazione progetto	<i>Numero, ergo sum: competenze matematiche in una dimensione europea</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare, attraverso i docenti di Matematica ore di formazione finalizzate alle prove Pisa - Ocse in orario curriculare</i>
Traguardo di risultato	<i>Rafforzare le competenze matematiche degli studenti in previsione delle prove Ocse -Pisa</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sviluppare modelli appropriati, utilizzando le competenze che verranno acquisite dai formatori che, successivamente, saranno messe a disposizione dei docenti della scuola, e, conseguentemente, degli studenti</i>

Attività previste	<p><i>L'Università effettuerà ore di formazione al referente dell' Istituto scolastico fornendo allo stesso materiale didattico e di monitoraggio per la realizzazione del progetto.</i></p> <p><i>L'Istituto attraverso i docenti di Matematica delle classi 2ASA e 2AST effettuerà n° 30 ore di formazione, per ogni classe, finalizzate alle prove PISA OCSE in orario curriculare; monitorare, attraverso il proprio referente e secondo le direttive del Coordinatore del Progetto, tutte le fasi di realizzazione, verificandone il regolare svolgimento, nonché il progressivo raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<i>L'Università agli Studi di Salerno si impegna a retribuire direttamente i docenti della scuola.</i>
Risorse umane	<i>I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti dell'Università degli Studi di Salerno, in collaborazione con 5 Docenti della scuola (A049): 1 referente, 2 tutor d'aula e 2 co-docenti</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli studenti che parteciperanno alle attività conseguiranno dei crediti formativi</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine della sperimentazione sarà raccolta ed archiviata tutta la documentazione di pertinenza del progetto al fine di capitalizzarne l'esperienza.</i>

## FABBISOGNO DI PERSONALE

posti comuni

Classe concorso	Descrizione Materia	Cattedre	+ ore
A013	Chimica e tecnologia chimica	1	4
A018	Discipline Geometriche e Architettoniche	2	8
A019	Discipline Giuridiche ed economiche	1	4
A021	Discipline Pittoriche	1	8
A022	Discipline Plastiche	2	14
A025	Disegno e storia dell'arte	2	6
A029	Educazione fisica ist. Second. Di II grado	4	8
A036	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	4	
A037	Filosofia e storia	2	11
A042	Informatica	1	2
A246	Lingua e civiltà straniera – francese	3	
A346	Lingua e civiltà straniere - Inglese	7	9
A446	Lingua e civiltà straniere - spagnolo	1	14
A546	Lingua e civiltà straniere - tedesco	1	
A049	Matematica e fisica	11	
A050	Lettere Ist. Istruz. Second. II grado	7	

A051	Lettere, latino nei Licei e Ist. Magistrali	7	
A060	Scienze naturali, geografiche e microb.	5	7
A061	Storia dell'arte	1	
C031	Conversazione in Lingua francese	1	
C032	Conversazione in Lingua inglese	1	
C033	Conversazione in Lingua spagnolo	1	
C034	Conversazione in Lingua tedesco	1	
	Religione cattolica	2	4

#### Posti di sostegno

Classe concorso	Descrizione Materia	Cattedre	
AD01	Area Scientifica	1	
AD02	Area Umanistica	1	
AD03	Area Tecnica	2	
AD04	Area Psicomotoria	1	

#### Potenziamento:

A019
A021
A036
A046
A051
A061

#### FABBISOGNO di PERSONALE

##### Personale ATA

Profilo	Area	Posti
Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi		1
Assistenti Amministrativi		6
Assistenti Tecnici	AR02	1
Assistenti Tecnici	AR02	1
Collaboratori Scolastici		12

## ORGANICO di POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Classe di concorso	Descrizione	Esonero vicario	Supplenze brevi	recupero potenziamento	Ore di utilizzo
A050	Italiano e Storia		200	400	600
A346	Lingua straniera Inglese		200	400	600
A019	Discipl. Giuridiche/Econ.		200	400	600
A049	Matematica e Fisica		200	400	600
A060	Scienze naturali		200	400	600
A021	Discipline Pittoriche		200	400	600
A049	Matematica e fisica	600			600
<b>TOTALE</b>		600	1200	2400	4200

### OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA

Il nostro Istituto, oltre alla normale offerta formativa curricolare, anche e soprattutto alla luce della Legge 107, intende farsi promotore di percorsi formativi alternativi o di completamento dell'istruzione-educazione, alcuni orientati all'attenzione dei valori espressivi, rivolgendo agli adolescenti un'azione educativa su tematiche estetico-espressive, altri volti all'ampliamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'inserimento sociale.

Tutti questi progetti aggiuntivi sono in parte finanziati con fondi europei (PON) e in parte con risorse economiche d'Istituto, mentre l'Alternanza scuola-lavoro rappresenta, da quest'anno, una novità anche per i Licei. In ogni caso, in sinergia con gli insegnamenti tradizionali delle competenze di base, essi costituiscono un'azione di sostegno formativo sia agli studenti che alle famiglie.

Tali percorsi sono facoltativi ma, come già sperimentato negli anni precedenti, vengono frequentati con assiduità e risultati considerevoli da tutti quegli studenti che possono usufruire di una agevole mobilità in orario pomeridiano; per evitare sperequazione nell'utenza scolastica, l'Istituto promuove lo svolgimento di parte di questi corsi anche in orario antimeridiano. La novità maggiormente significativa, per l'anno scolastico 2015/2016, riguarderà l'apertura della scuola per tutto il periodo estivo, nel corso del quale saranno organizzati progetti riferiti sia agli studenti, sia agli adulti.

## Progetti ed Attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

progetto	ricaduta educativa del progetto
Giochi sportivi studenteschi	Integrazione disciplinare – Credito scolastico
Progetto ASCOLTO	Potenziamento Integrazione disciplinare
Progetto BENESSERE	Integrazione disciplinare
Progetto “Cineforum in classe”	Integrazione disciplinare
Progetto “New Design”	Integrazione disciplinare
Progetto “Primo soccorso”	Integrazione disciplinare
Progetto “Arte e musica”	Integraz. Credito scolastico
Progetto LEGALITÀ	Integraz. Credito scolastico
Certificazione PET/FCE Cambridge	Integraz. Credito scolastico Certificazione esterna
Certificazione D.E.L.E.	Integraz. Credito scolastico Certificazione esterna
Certificazione D.E.L.F.	Integraz. Credito scolastico Certificazione esterna
Goethe Zertificate	Integraz. Credito scolastico Certificazione esterna
Campus Language Training	Integr. Credito scolastico
DALLA TEORIA ALLA PRATICA: alla scoperta delle attività lavorative di Teggiano	Integraz. Credito scolastico
Certificazione ECC (EUROPEAN CARE CERTIFICATE)	Scienze Umane – Credito scolastico
Giornalino scolastico ON-LINE	Integr. Credito scolastico (Estivo)
Certificazione ECDL	Credito scolastico
Scienze e Dintorni	Integr. Credito scolastico (Estivo)
Scacchi e...Non solo	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
Progetto Cineforum.	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
Progetto Beach Volley	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
Progetto Pallavolo	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
Progetto Calcio a 5	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
Progetto Scrittura Creativa.	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
Latinando	Integraz. Credito Scolastico (Estivo)
Laboratori di grafica multimediale	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
La Scuola incontra il territorio	Integraz. Credito scolastico 4° anno Liceo Ec.Soc.
Dalla teoria alla pratica- Scuola incontra il territorio	Integraz. Credito scolastico (Estivo)- Classi 3 e 4 Liceo Econ. Sociale
Itinerario monaci italo-greci nel Vallo	Integraz. Credito scolastico (Estivo)
SUMMER SCHOOL	Integrazione credito scolastico (Estivo)
ESPANOL DE VERANO	Integrazione credito scolastico (Estivo)
Drammatizzazione Lingua Francese	Integrazione credito scolastico (Estivo)



Matematica “i numeri primi”	Integrazione credito scolastico (Estivo)
Progetto “Storia dei partiti politici”	Integrazione credito scolastico (Estivo)
Progetto “Teatro in classe”	
Campo Scuola	Studenti del Liceo Artistico (Estivo)
Giochi Internazionali di Matematica	Credito formativo
Olimpiadi di Fisica	Credito formativo
Pgreco day	Credito scolastico
Olimpiadi di Filosofia	Credito scolastico
Shine On You- progetto Prevenzione Salute mentale	Tutte le classi del biennio (realizzato in collaborazione con l’ASL Salerno)
“M&R” Matematica & Realtà	Credito formativo
Progetto “Appeal”	Formazione studenti- Aprendistato
Numero, ergo sum	Rilevazione Ocse-Pisa
“Bulats” - CLIL	Formazione e Certificazione Linguistica per i docenti
Educazione Finanziaria	Le classi del secondo biennio, in collaborazione con la BCC Monte Pruno
Progetto Intercultura	In partenariato con Intercultura per favorire l’integrazione e l’inclusione
Bulats “English for work”	Integrazione credito scolastico
<b>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	
Festival della filosofia	Integrazione Credito scolastico
Incontri in Certosa	Integrazione Credito scolastico
Alla scoperta dei tesori d’arte del Vallo di Diano	Integrazione Credito scolastico
Attività presso le scuole dell’Infanzia e primarie presenti sul territorio	Integrazione credito scolastico
Stage presso aziende presenti sul territorio	Integrazione credito scolastico
Attività presso Strutture di ospitalità per anziani presenti a Teggiano	Integrazione credito scolastico
Attività lavorativa a bordo di navi adibite all’attività crocieristica e ai servizi mercantili	Integrazione credito scolastico
Programmazione turistica	Integrazione credito scolastico
Marketing territoriale	Integrazione credito scolastico

**Le schede dei suddetti progetti sono parte integrante del PTOF**

## FUNZIONIGRAMMA

<b>Dirigente Scolastico</b> Prof. Rocco COLOMBO	
<b>Collaboratori del Dirigente Scolastico:</b> Prof.ssa A. La Maida (Area Alunni) - Prof.ssa A. Libretti (Area Docenti) - Prof. G. Torresi (Fiduciario Liceo Artistico)	
<b>F.S.O.F.</b>	<b>Area 1:</b> Prof.ssa C. Di Mieri (Referente gestione qualità)
	<b>Area 2:</b> Prof.ssa F.M. Peluso
	<b>Area 3:</b> Prof. F. Cavolo
	<b>Area 4 :</b> Prof.ssa P. Testaferrata
	<b>Area 5:</b> Prof.ssa M.F.Totaro
<b>Responsabile sito web</b>	Prof. Andrea D'Arienzo
<b>Formatore digitale</b>	Prof. Roberto Manzolillo
<b>Responsabili pagina Facebook</b>	Prof.ssa Paola Testaferrata Prof.ssa Antonella Libretti Sig.Pasquale Masullo (Tecnico di Lab.) Paola Cirone (Alunna)
<b>Referente Trasparenza</b>	Nicola Lorusso( Amministratore esterno)
<b>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	Arch. Gerarda Forlenza - Esperto esterno
<b>Addetto Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)</b>	Prof. Antonio Zoccoli
<b>Referente Primo Soccorso</b>	Prof. A. La Maida
<b>Referente Gestione Registro Elettronico</b>	Prof.ssa A. Bevilacqua
<b>Referente "Legalità"</b>	Prof.ssa M. F. Totaro
<b>Referente "Spazio ascolto"</b>	Prof.ssa P. Testaferrata
<b>"Animatore digitale"</b>	Prof.ssa P. Testaferrata
<b>Team dell'innovazione</b>	Proff.C.Di Mieri; A.Bevilacqua; S.Panzella
<b>Referente d'Istituto Liceo Economico Sociale</b>	Prof.ssa Rosa Carmen Siervo
<b>Referenti Alternanza Scuola-Lavoro</b>	Liceo Scientifico Prof.ssa E.Paolini Liceo Artistico Prof. G. Torresi Liceo Linguistico Prof. C.Vertuccio Liceo Economico Sociale Prof.ssa M.P.Aldorasi Liceo Scienze Umane Prof.ssa R.C.Siervo
<b>Referenti Salute e Benessere</b>	Proff. A. Di Clemente, P.Testaferrata, E.Innamorato
<b>Referenti Visite guidate e Viaggi Istruzione</b>	Prof.ssa M.F.Totaro (FSOF) Liceo Linguistico Prof.ssa M.L.Pecora Liceo Scienze Umane ed Ec.Soc. Prof. E.G. Vricella Liceo Scientifico Prof.ssa A.M.F. Totaro Liceo Artistico Prof. G.Torresi
<b>Referente Intercultura</b>	Prof.ssa Elisea Innamorato
<b>Referente orientamento</b>	Prof.ssa A.M.Francesca Totaro
<b>Referente Gruppo H</b>	Prof. Germano Torresi
<b>Referente GLI e Dispersione scolastica</b>	Prof. Felice Cavolo
<b>Referente Giochi Sportivi Studenteschi</b>	Prof. A. La Maida
<b>Responsabile di laboratorio Chimica/Fisica</b>	Prof. A. Salamone
<b>Responsabile di laboratorio Linguistico</b>	Prof. ssa M.A.Flora
<b>Responsabile di laboratorio Multimediale</b>	Prof. A. Di Clemente
<b>Responsabile Palestra</b>	Prof. A. La Maida
<b>RLS</b>	Prof.ssa Teresa Rotella

### Nucleo di valutazione

Dirigente scolastico Prof. Rocco Colombo  
Prof. ssa Angela Bevilacqua (Espressione Collegio Docenti)  
Prof. Filippo D'Alessio (Espressione Collegio Docenti)  
Prof. Antonio Salamone (Espressione Consiglio Istituto)  
Dott. Giovanni Cirone (Espressione Consiglio Istituto Comp. Genitori)  
Studente: Daniele Coda (Espressione Cons. Istituto, comp. Studenti)  
Membro designatoUSR. Dir. Scol. Liliana Ferzola

<b>Gruppo di Miglioramento per la Qualità</b>
Prof.ssa Bevilacqua Angela
Prof. Cavolo Felice
Prof. Coiro Enrico
Prof. D'Alessio Filippo
Prof.ssa Di Mieri Concettina
Prof.ssa Flora Mariantonietta
Prof.ssa Mea Claudia
Prof. Salamone Antonio
Prof.ssa Totaro Anna Maria F.
Prof. Vertuccio Cono (Inglese)
Docenti incaricati di Funzione Strumentale

**Gruppo di Ricerca di strategie didattiche:** Proff. Paola Testaferrata, Concettina Di Mieri, Rosaria Di Gruccio, Bruno Starace, Simona Panzella, Anna Maria Francesca Totaro. II  
Gruppo, costituitosi nel Collegio dei Docenti del 13/01/2016, intende condividere e presentare nuove strategie didattiche che possano rendere più efficaci le lezioni. Gli studi effettuati e le attività realizzate saranno tesi alla formazione della figura dell'Animatore Didattico.

**Spazio Ascolto:** Prof.ssa Paola Testaferrata, Prof. Andrea D'Arienzo, Prof. Felice Cavolo, Prof. Cono Vertuccio, Prof.ssa Maria Pia Aldorasi

#### **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:**

Prof. Felice Cavolo  
Prof. Germano Torresi  
Professoressa Paola Testaferrata  
Professoressa Concettina Di Mieri  
Prof.ssa Elisea Innamorato  
Prof.ssa Francesca Peluso  
Prof.ssa Maria Pia Aldorasi  
Prof.ssa Rosa Mandile  
Prof.ssa Rosa Gerarda Arato  
Prof.ssa Rachele Gargano  
prof.ssa Agnese Cantelmi  
Cono Vertuccio (Inglese)  
Prof. Enrico Vricella  
Prof. Vedrtuccio Cono (Fil.)  
Prof. Francesco Antonazzo  
Prof.ssa Filomena Romano  
Prof.ssa Elisa Mangieri  
Prof.ssa Giuseppina Ferraro  
Prof. Bruno Starace  
Dott.ssa Rosa D'Alvano (referente ASL)

## Comitato Scientifico

I percorsi formativi del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Applicate, per il settore economico e per il settore tecnologico, prevedono l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- ) *Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;*
- ) *l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;*
- ) *la realizzazione di un Ufficio tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente.*
- ) *monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione europea.*

<b>Composizione del Comitato</b>	
<b>Istituto "P.Leto"</b>	Dirigente scolastico: Rocco Colombo Referente per l'Alternanza Scuola-Lavoro: prof. Germano Torresi DSGA Fiorentina Santangelo Docenti: Angelina La Maida, Antonella Libretti, Ermelinda Paolini, Antonio Salamone, Teresa Rotella. Docenti titolari di F.S.O.F.
<b>Comune di Teggiano</b>	Sindaco pro tempore
<b>Imprese e risorse del territorio</b>	Direttore Michele Albanese BCC Monte Pruno Sen. Prof. Antonio Innamorato già Sottosegretario MIUR Prof. Arturo Didier- Storico dell'Arte Dott. Riccardo Marmo – Asl Salerno Dott. Giovanni Cirone – Presidente del Consiglio d'Istituto

Il CS è un organo consultivo i cui compiti, visto il Regolamento e la relazione di accompagnamento, sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Il CS ha funzioni:

- ) Consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del POF con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- ) Di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

In tale operato il CS contribuisce alla realizzazione delle esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, di Stages aziendali per studenti e docenti e di raccordo con i Centri di ricerca.

**RETI di SCUOLA:****Rete di Ambito**

Scuola capofila I.I.S. "Epicarmo Corbino"- Contursi

**Rete di Scopo**

Scuola capofila : Istituto Istruzione Superiore "P.Leto"- Teggiano

Istituto Omnicomprensivo Polla  
 Istituto Omnicomprensivo Montesano S/M  
 Istituto Istruzione Superiore "Sacco" Sant'Arsenio  
 Istituto Istruzione Superiore "Cicerone" Sala Consilina  
 Istituto Comprensivo Viscigliete Sala Consilina  
 Istituto Comprensivo "Camera" Sala Consilina  
 Istituto Comprensivo Sassano  
 Istituto Comprensivo Sant'Arsenio  
 Istituto Comprensivo Buonabitacolo

**REFERENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE: Anno Scolastico 2016/2017**

<b>LICEO SCIENZE APPLICATE - SCIENTIFICO TECNOLOGICO</b>		Classi
Blasi	Franco	<b>1 A SA</b>
La Maida	Antonio	<b>2 A SA</b>
Manzolino	Boberto	<b>3 A SA</b>
Bevilacqua	Angela	<b>4 A SA</b>
Di Gruccio	Rosaria	<b>5 A SA</b>
La Vecchia	Vincenzo	<b>1 B SA</b>
Francese	Valentina	<b>2 B SA</b>
Cavolo	Felice	<b>3 B SA</b>
Sica	Paola	<b>4 B SA</b>
Mea	Claudia	<b>5 B SA</b>
<b>LICEO SCIENTIFICO - TRADIZIONALE</b>		
Pigro	Maria Francesca	<b>1 A ST</b>
Cirignano	Michela	<b>2 A ST</b>
Ansalone	Valentina	<b>3 A ST</b>
Totaro	Anna Maria Francesca	<b>4 A ST</b>
Paolini	Ermelinda	<b>5 A ST</b>
<b>LICEO LINGUISTICO</b>		
Tommasino	Angelo	<b>1 A L</b>
Flora	Mariantonietta	<b>2 A L</b>
Carabetta	Francesco	<b>3 A L</b>
D'Alessio	Filippo	<b>4 A L</b>

Merlino	Giovanna	5 A L
Pecora	Maria Luisa	1 B L
Cantelmi	Agnese	2 B L
Albanese	Rosetta	3 B L
Testaferrata	Paola	4 B L
Innamorato	Elisea	5 B L
<b>LICEO SCIENZE UMANE</b>		
Barone	Barbara	1 A SU
Panzella	Simona	2 A SU
Scibelli	Elvira	3 A SU
Antonazzo	Francesco Paolo	4 A SU
Siervo	Rosa Carmen	5 A SU
<b>LICEO ECONOMICO SOCIALE</b>		
Aldorasi	Maria Pia	1 B SU
Salamone	Antonio	2 B SU
Vricella	Enrico Giovanni	2 C SU
Landolfi	Rosa	3 B SU
Vertuccio	Cono (Filosofia)	4 B SU
Zoccoli	Antonio	5 B SU

<b>LICEO ARTISTICO</b>		
Di Mieri	Concettina	1 A Artistico
Mollo	Giuseppe	2 A Artistico
De Falco	Fabio	3 A Artistico
Rotella	Teresa	4 A Artistico
Coiro	Enrico	5A Artistico

**Organico Potenziamento:**  
**A346, A021, A061,A019,A036, A051**

<b>Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi</b>	
SANTANGELO	FIorentina
<b>Ufficio personale e didattica</b>	
PACENTE	GIUSEPPINA
FUCENTESE	RENATO
SANSIVIERI	LUCIA
PETRONE	ANGELA
<b>Ufficio protocollo e affari Generali e patrimonio amministrativo</b>	
NATIELLO	FILOMENA
<b>Ufficio contabilità</b>	
D'AMATO	GIUSTINA

## Docenti in servizio nell'a. s. 2016/17

DOCENTI IN SERVIZIO NELL'A.S. 2016 - 17					
Aldorasi Maria Pia	<b>A019</b>	<i>Discipline Giuridiche ed economiche</i>	Prinzivalli Livio	<b>A050</b>	Lettere
Bruno Mario G.	<b>A019</b>	<i>Discipline Giuridiche ed economiche</i>	Lucia Costantino Rosanna	<b>A050</b>	Lettere
Albanese Rosetta	<b>A025</b>	<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	Testaferrata Paola	<b>A050</b>	Lettere
Zammiello Angelina	<b>A025</b>	<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	D'Arienzo Andrea	<b>A050</b>	Lettere
Pessolano Carmela	<b>A025</b>	<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	Panzella Simona	<b>A050</b>	Lettere
Barone Sergio	<b>A029</b>	<i>Scienze Motorie</i>	Di Mieri Concettina	<b>A050</b>	Lettere
Ciniello Antonio	<b>A029</b>	<i>Scienze Motorie</i>	Cantelmi Agnese	<b>A051</b>	Lettere e Latino
La Maida Antonio	<b>A029</b>	<i>Scienze Motorie</i>	D'Alessio Filippo	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Volpe Ignazio	<b>A029</b>	Scienze Motorie	Pigro Maria Francesca	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Corrado Salvatore	<b>A029</b>	Scienze Motorie	Gargano Rachele	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Innamorato Elisea	<b>A036</b>	Filosofia, Scienze Umane	Merlino Giovanna	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Scaramozza Carmen	<b>A036</b>	Filosofia, Scienze Umane	Ansalone Valentina	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Vertuccio Cono	<b>A036</b>	Filosofia, Scienze Umane	Cirignano Michela	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Vricella Enrico G.	<b>A036</b>	Filosofia, Scienze Umane	Punzi Rossella	<b>A051</b>	Lettere e Latino
Naimoli Nunzia	<b>A036</b>	Filosofia, Scienze Umane	La Vecchia Vincenzo	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-
Concilio Aniello	<b>A036</b>	Filosofia, Scienze Umane	Paolini Ermelinda	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-
Totaro Anna Maria F.	<b>A037</b>	<i>Filosofia e Storia</i>	Sica Paola	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-

Di Gruccio Rosaria	<b>A037</b>	Filosofia e Storia	Rubano Felice	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-
Francese Valentina	<b>A042</b>	Informatica	Tommasino Angelo	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-
Arato Rosa Gerarda	<b>A246</b>	Lingua Francese	De Paola Marilena	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-
Pecora Maria Luisa	<b>A246</b>	Lingua Francese	Di Filippo Maria Teresa	<b>A060</b>	Scienze-nat-chim-biol-
Landolfi Rosa	<b>A246</b>	Lingua Francese	Coiro Enrico	<b>A061</b>	Storia dell'Arte
Libretti Antonella	<b>A346</b>	<i>Lingua Inglese</i>	Zoccoli Antonio	<b>A061</b>	Storia dell'Arte
Mea Claudia	<b>A346</b>	<i>Lingua Inglese</i>	Landi Carmine	<b>A013</b>	Chimica
Caruso Vincenzo	<b>A346</b>	Lingua Inglese	Fortunato Roberta	<b>A013</b>	Chimica
Barone Barbara	<b>A346</b>	Lingua Inglese	Rotella Teresa	<b>A018</b>	Discipline geometriche
Vertuccio Cono	<b>A346</b>	Lingua Inglese	Mollo Giuseppe	<b>A018</b>	Discipline geometriche
Scibelli Elvira	<b>A346</b>	Lingua Inglese	Speranza Raffaele	<b>A018</b>	Discipline geometriche
Lanzara Stefania	<b>A346</b>	Lingua Inglese	Di Pace Matteo	<b>A021</b>	Discipline pittoriche
Pinto Nicolina	<b>A346</b>	Lingua Inglese	D'Amico Lidia	<b>A021</b>	Discipline pittoriche
Flora Mariantonietta	<b>A446</b>	Lingua Spagnola	Torresi Germano	<b>A022</b>	Discipline plastiche
Rosciano Michelina	<b>A446</b>	Lingua Spagnola	De Falco Fabio	<b>A022</b>	Discipline plastiche
Fierro Italia	<b>A546</b>	Lingua Tedesca	Santi Carmela	<b>A022</b>	Discipline plastiche
Bevilacqua Angela	<b>A049</b>	<i>Matematica e Fisica</i>	Coia Paola	<b>C031</b>	Conversazione Francese
Di Clemente Antonio	<b>A049</b>	Matematica e Fisica	Ippolito Angelo	<b>C032</b>	Conversazione Inglese
Lamaida Angelina	<b>A049</b>	Matematica e Fisica	Romero De Jesus Aivett Nahalaj	<b>C033</b>	Conversazione Spagnolo
Mandile Rosa	<b>A049</b>	Matematica e Fisica	Nordsiek Ulrike	<b>C034</b>	Conversazione Tedesco



Morena Carlo	A049	Matematica e Fisica	Ferraro Giuseppina	AD01	Sostegno
Peluso Maria F.	A049	Matematica e F .a	Romano Filomena	AD02	Sostegno
Salamone Antonio	A049	Matematica e Fisica	Mangieri Elisa	AD03	Sostegno
Siervo Rosa Carmen	A049	Matematica e Fisica	Babino Lisa Grazia	AD03	Sostegno
Lamaida Maria	A049	Matematica e Fisica	Starace Bruno	AD04	Sostegno
Manzolillo Roberto	A049	Matematica e Fisica	Antonazzo Francesco Paolo	Relig.	Religione
La Vecchia Elisabetta	A049	Matematica e Fisica	Carabetta Francesco	Relig.	Religione
Blasi Franco	A050	Lettere	Di Somma Anna	Relig.	Religione
Cavolo Felice	A050	Lettere			

#### TECNICI DI LABORATORIO

Laboratorio linguistico e multimediale	Pasquale Masullo
Laboratorio di informatica	Larocca Paola
Laboratorio di chimica e fisica	Malfino Croce

COLLABORATORI SCOLASTICI		
Andreiuolo Franco	Caronna Rocco	Cerasuolo Pasquale
Comunale Mario	D'Elia Vincenzo	Masullo Giuseppina
Orlando Biagio	Paesano Antonietta	Picariello Gianfranca
Resciniti Sabaro	Russo Lidia	Zoccoli Giuseppina
Rappresentanza studenti Consulta provinciale		
Giuseppe Ferro		
Coiro Emanuele		

#### Organo di Garanzia:

Dirigente Scolastico Prof. Rocco Colombo

Componente Genitori: *Spinelli Maria*

Componente Docenti: *Siervo Rosa Carmen-Vertuccio Cono (Inglese)*

DSGA: *Sant'Angelo Fiorentina*

ATA: *Sansivieri Lucia*

Componente Alunni: *Mario Sacco*

## PRESENTAZIONE DEI LICEI

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Teggiano è intitolato a **POMPONIO LETO**, nativo di Diano di Lucania (*l'attuale Teggiano*), famoso umanista e docente di Eloquenza presso la Sapienza di Roma, fondatore dell'Accademia Romana, di indirizzo anticlericale e denominata Pomponiana.

L'I.I.S. Pomponio Leto di Teggiano è composto dai seguenti Licei:

<b>Liceo Scientifico</b>	Mantiene il Piano di <b>studi tradizionale</b> , con il latino per tutto il quinquennio. Il piano di studio delle discipline di ordinamento è strutturato secondo un quadro orario che prevede 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno.
<b>Liceo delle Scienze Applicate</b>	Sostituisce il <b>tecnologico</b> , con attività laboratoriali ed informatica. Il piano di studio delle discipline di ordinamento è strutturato secondo un quadro orario che prevede 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 ore settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno.
<b>Liceo delle Scienze umane</b>	Sostituisce il <b>socio-psico-pedagogico</b> , con lo studio del latino per tutto il quinquennio. E' indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
<b>Liceo Economico - Sociale</b>	E' un indirizzo completamente nuovo, opzione del Liceo delle Scienze Umane; con l'introduzione dello studio di una seconda lingua straniera ed il potenziamento delle discipline di diritto ed economia politica con le quali si potranno ampliare le competenze giuridiche, economiche e sociali.
<b>Liceo Linguistico</b>	Con lo studio delle tre lingue straniere e, dal terzo anno, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività degli insegnamenti obbligatori
<b>Liceo Artistico</b>	È indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative alle discipline pittoriche, plastiche e geometriche.

Ogni anno l'Istituto Pomponio LETO si fa promotore di conferenze, incontri con esperti, partecipazione ad eventi, che costituiscono forme di eccellenza educativa per gli studenti, corsi di ampliamento linguistico, ed altre iniziative di grande importanza.

L'Istituto di recente costruzione, ubicato a ridosso del centro storico di Teggiano, risponde a tutti i requisiti di una moderna scuola: **laboratori di informatica, laboratori linguistici, laboratori per le arti visive e plastiche, laboratorio per la stampa fotografica, palestra, biblioteca, cablaggio, aule dotate di lavagna interattiva multimediale, aula 3D**. Dall'anno scolastico 2015-16 la sede del Liceo Artistico è allocata in un edificio di nuova costruzione e rispondente ai requisiti di ultima generazione in materia di edilizia scolastica, sito in via San Vito, nei pressi della Chiesa monumentale SS Pietà. Per facilitare la comunicazione con l'utenza, nell'Istituto sono attivi i siti web : [www.iisteggiano.eu](http://www.iisteggiano.eu) e [www.iisteggiano.gov.it](http://www.iisteggiano.gov.it)

# PET (PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE)

## RAPPORTI CON GLI ENTI ISTITUZIONALI E LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

- Protocollo di intesa con il Comune di Teggiano;
- Protocollo d'intesa Parco Nazionale Cilento-Vallo di Diano-Alburni
- Protocollo d'Intesa con la Certosa di San Lorenzo –Padula
- Accordo di rete con l'Istituto Comprensivo di Teggiano;
- Protocollo d'intesa con l'Associazione di formazione permanente;
- Curcio Trasporti
- Protocollo di intesa con l'Associazione «Pro -Loco» di Teggiano;
- Protocollo di intesa con il Circolo «Carlo Alberto» di Padula;
- Protocollo di intesa con l'Associazione teatrale “La Cantina delle Arti”;
- Viaggi Curcio
- Protocollo d'intesa con la Banca Monte Pruno;
- Protocollo d'intesa con il laboratorio di analisi cliniche “Biochimica”;
- Protocollo d'intesa con “Imballi Diano”
- Protocollo di intesa con la Fondazione «Mida» di Pertosa;
- Protocollo di intesa con le testate giornalistiche: Onda News, Radio Alfa, Uno TV web, Kosmos TV.
- Collaborazione con l'ASL Salerno;
- Pprotocollo d'Intesa con Ordine Regionale Giornalisti;
- Protocollo d'intesa con Ordine degli Avvocati Lagonegro
- Protocollo d'intesa con Tubifor
- Protocollo d'intesa con “Sorgenti Santo Stefano”;
- Protocollo d'intesa con Garone Habitat;
- Protocollo d'intesa con Frantoio Carrano;
- Protocollo d'intesa con Caseificio Campolongo;
- Protocollo d'Intesa con Torrefazione Tostini;
- Protocollo d'intesa con Residence per Anziani “Maria Immacolata”;
- Protocollo d'intesa con Associaizione culturale “Amici san Ciro” Atena Lucana;
- Protocollo d'intesa con Centro territoriale di Supporto (CTS) di Calcedonia;
- Partnership con Enti, Istituzioni e Imprese produttive del Vallo di Diano;

Specificità dei vari Licei– piani di studio - caratteristiche

**LICEI– classi prime, seconde, terze, quarte e quinte**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione Economico-Sociale

LICEO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO opzione delle Scienze Applicate

LICEO LINGUISTICO

LICEO ARTISTICO Arti figurative/Architettura e Ambiente

## Nucleo di Valutazione istituto (N.A.V.)

- Vista la Circolare MIUR n. 47 prot. 6257 del 21/10/2014 avente per oggetto “ Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014
- Visto il Regolamento del Consiglio di Istituto approvato nella seduta del 17/09/2015
- Vista la delibera n. 3 del 21/10/2016 del Collegio dei docenti

viene rinnovata la composizione del Nucleo di autovalutazione di istituto , che risulta composto da:

**Dirigente scolastico:** Rocco Colombo quale rappresentante legale dell’istituzione e responsabile del RAV

**Collaboratori del DS:** Angelina Lamaida, Antonella Libretti, Germano Torresi

**Docenti con Funzioni Strumentali:** Concettina Di Mieri referente Invalsi, Franca Peluso referente IDEI, Felice Cavolo referente GLI, Paola Testaferrata referente Sportello Ascolto, Anna Maria Francesca Totaro referente Orientamento.

**Docenti del Gruppo di Miglioramento:** Angela Bevilacqua, Enrico Coiro, Filippo D’Alessio, Maria Antonietta Flora, Claudia Mea, Antonio Salamone, Roberto Manzolino, Ermelinda Paolini, Cono Vertuccio (Doc. Inglese)

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell’ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del NAV e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto organizzazione riconosciute al NAV in caso di inerzia di questo.

Il NAV ha carattere permanente e gli incarichi si intendono riconfermati nel triennio successivo fatta salva la motivata indisponibilità dei componenti rilasciata formalmente all’inizio di ciascun anno scolastico.

Il NAV, presieduto dal Dirigente Scolastico, si autoconvoca per la predisposizione ed il monitoraggio dei processi di autovalutazione ai sensi della citata circolare MIUR.

È prerogativa del NAV:

)-condividere all’interno del gruppo la normativa di riferimento e provvedere alla disseminazione della stessa tra il personale docente;

)-produrre, su formati interni, il Rapporto di Autovalutazione nei modi e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;

)-provvedere alla compilazione on line su piattaforma MIUR all’inoltro del RAV nei tempi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento;

)-accompagnare la stesura del RAV con modelli di autovalutazione interna (customer satisfaction) in uso nella scuola al fine di documentare le scelte in ordine alle priorità, punti di forza e di criticità, etc.;

Fase della valutazione esterna:

)-collaborare con i nuclei di valutazione esterna del MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014

Azioni di miglioramento

- aggiornamento RAV:

Monitorare il processo di autovalutazione secondo tempistica MIUR pianificando contestualmente ed avviando le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali)

Valutazione esterna

-Azioni di miglioramento

-Azioni di rendicontazione sociale:

nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, promuovere, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

Funzionamento del NAV

Le riunioni del NAV sono condizionate dalla tempistica prevista dalla normativa vigente.

Esse hanno pertanto cadenza periodica finalizzata al raggiungimento degli esiti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

discussione, moderata dal coordinatore del gruppo (DS o suo delegato);

proposte in coerenza con gli indicatori di legge

formalizzazione delle stesse sui documenti previsti

verbalizzazione

È previsto un incontro di restituzione al Collegio dei docenti

-supporto organizzativo

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico – amministrativa dell'istituzione scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, all'archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali.

-verbalizzazione degli incontri

Il Dirigente Scolastico individua nella prof.ssa Angelina Lamaida il docente incaricato ad assicurare la stesura e l'archiviazione della Documentazione

Per il corrente anno scolastico 2016/2017 si individuano i componenti del NAV nelle suddette persone:

Rocco Colombo, Dirigente Scolastico

- Concettina Di Mieri, FSOF, Referente Invalsi; componente PDM referente Dipartimento Lettere
- Felice Cavolo- FSOF; Responsabile GLI
- Antonella Libretti- Collaboratrice del DS (Area Docenti)
- Angelina Lamaida collaboratrice DS Area alunni
- Germano Torresi, collaboratore DS , fiduciario Liceo Artistico
- Claudia Mea (Dipartimento Lingue Straniere)
- Franco Antonazzo (Dipartimento Filosofia)
- Angela Bevilacqua (Dipartimento Matematica)
- Vincenzo Lavecchia (Dipartimento Scientifico)
- Antonio Lamaida (Scienze Motorie)
- Teresa Rotella (Linguaggi non verbali)

## CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE – A.S. 2015/16

- J I criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione sono ispirati al miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.
- J la professionalità dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'istituto, rivestendo quindi un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare il capitale professionale della scuola.
- J i criteri investono sulla figura del docente quale:
  - o principale fattore propulsivo dei miglioramenti
  - o parte attiva nella procedura valutativa prevista dal comma 127 della legge.
- J i criteri determinati dal Comitato sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

### Condizioni di accesso alla valorizzazione dei Docenti:

- J essere Docenti con contratto a tempo indeterminato o parificato (Docenti di Religione)
- J non avere riportato, nel corso dell'anno scolastico, sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto
- J non avere registrato un numero di assenze dall'attività didattica superiore a 20 giorni lavorativi
- J non aver registrato assenze agli organi collegiali in misura superiore al 20%, ad eccezione delle assenze legate a motivi di servizio e documentate

### Applicazione dei criteri definiti dal Comitato di Valutazione ed adottati all'unanimità:

- l'applicazione dei presenti criteri finalizzata all'assegnazione delle somme per la valorizzazione dei docenti è di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, come previsto dall'art. 1 comma 127 della Legge 107/2015;
- a ciascun Docente con contratto a tempo indeterminato, non escluso dalla valorizzazione sulla base delle condizioni di accesso di cui sopra, verrà assegnato un punteggio conseguente alla presenza/non presenza dei descrittori di cui nella tabella successiva;
- I criteri adottati sono stati il risultato di un lavoro condiviso condotto in comune. I criteri adottati sono stati un elenco di attività considerate "meritevoli", cui sono associati punteggi predefiniti. I criteri adottati utilizzano in larga parte dati obiettivi e quantitativi, con alcuni descrittori di tipo qualitativo e generale. La selezione include solo persone che meritano il bonus e l'importo assegnato è uguale per tutti. L'elenco dei premiati è comunicato a ciascuno dei premiati che riceve una lettera individuale .

L'applicabilità dei criteri è preceduta da precondizioni di accesso alla valutazione quali ad esempio:

1. assenza di provvedimenti disciplinari;
2. percentuale di assenza dal lavoro che non superi il 15% delle attività didattiche entro il 10 giugno 2016

I criteri sono suddivisi tenendo in considerazione le 3 macro aree, che rispecchiano di pari passo i tre punti sanciti dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015:

- 1) *Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti***

- 2) “ Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”
- 3) “Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”

Ciascuno di questi ambiti è stato a sua volta suddiviso in micro aree affinché fosse possibile, ad esempio, individuare indicatori più stringenti

**dare agli indicatori punteggio da 1 a 10**

Punteggio non per dar vita ad una sorte di graduatoria tra docenti, ma che possano offrire la possibilità di stabilire il punteggio di sbarramento entro il quale un numero “X” di docenti potranno usufruire del beneficio. **Infatti, si ricordi che comunque vi è il divieto di assegnare il bonus “a pioggia”.**

**ACCEDONO AL BENEFICIO COLORO CHE RAGGIUNGONO UN PUNTEGGIO MINIMO DI 35 PUNTI;**

Primo punto: **QUALITA’ DELL’INSEGNAMENTO**

INDICATORI	Descrittori	Documentabilità	Punteggio
Presenza costante a scuola con numero di assenze massimo fissato a 9, nel periodo compreso tra il 15 settembre ed il termine delle attività didattiche	Misurazione del grado di attuazione dei piani e programmi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti	Assenza di criticità formalmente denunciate o rilevate dal DS o dai genitori/tutor degli alunni	10
Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell’insegnamento con l’utilizzo delle TIC e cura sistematica del Registro elettronico	Conoscenza ed utilizzo delle Tecnologie Didattiche	Documentazione a cura del docente e progetti agli atti della scuola	5
Inclusione ed	Accoglienza ed inclusione alunni BES- DSA-STRANIERI – DISABILI e con problemi	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali	5



accoglienza	vari in attività progettuali che prevedono anche l'uso di strumentazione specifica	finalizzate all'inclusione e all'accoglienza	
Individualizzazione personalizzazione durante le ore curricolari	Attività di recupero o di potenziamento personalizzati in rapporto ai problemi o ai bisogni riscontrati durante le ore curricolari	Documentazione a cura del docente e presenza agli atti della scuola delle attività progettuali	3
Contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico	Adesione a progetti finalizzati a contrastare la dispersione o l'abbandono scolastico – <b>Partecipazione attiva al GLI</b>	Documentazione agli atti della scuola delle attività progettuali	4
Relazioni con le famiglie e patto formativo	Frequenza degli incontri, contenuto delle comunicazioni, condivisioni dei problemi	Assenza di criticità formalmente denunciate o rilevate dal DS o dai genitori/tutor degli alunni	4
<b>CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</b>			
Partecipazione e collaborazione per l'elaborazione del PTOF	Accettazione da parte del docente di incarichi afferenti l'elaborazione del PTOF	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS	1
Partecipazione alla elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto	Accettazione da parte del docente di incarichi afferenti l'elaborazione del Piano di Miglioramento d'Istituto	Incarico ed espletamento dell'incarico su valutazione del DS	1
Iniziative di ampliamento	Proposta e realizzazione con esiti positivi di	Documentazione a cura del docente e su	2

dell'offerta formativa documentata con presentazione di progetti da realizzare nel corso dell'anno.	iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il PTOF	valutazione del DS	
Partecipazione a gare e concorsi	Partecipazione a gare e concorsi con il coinvolgimento di delegazioni di alunni o gruppo classi	Documentazione agli atti della scuola	3 (1 per ogni concorso; max 3)
Disponibilità sostituzione colleghi assenti	Disponibilità dichiarata supportata da supplenze svolte con ore eccedenti	Documentazione agli atti della scuola	3

#### SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

Partecipazione a mostre, stage e iniziative certificate tese al successo formativo degli studenti e all'ampliamento delle conoscenze.	Rilevazione degli esiti	Raccolta dati	4
Esiti degli allievi al termine del 1° quadrimestre	Rilevazione degli esiti degli alunni (campionamento da eseguire su i più bravi media dell'8 /9/10 (minimo 30% sul totale degli studenti assegnati)	Raccolta dati	1
<b>Mantenimento</b> Esiti positivi degli allievi al termine del 2° quadrimestre	Rilevazione degli esiti degli alunni (campionamento da eseguire su i più bravi media dell'8 /9/10(minimo 30% sul totale degli studenti assegnati)	Raccolta dati	3

Totale massimo di punteggio per il punto a

49

## SECONDO PUNTO

*Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”*

<b>RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA</b>
---

INDICATORI	Descrittori	Documentabilità	Punteggio
Uso di ambienti di apprendimento innovativi per l'intero anno scolastico (minimo 10 presenze documentate)	Costruzione /utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la costruzione di curricula personalizzati; utilizzo della didattica laboratoriale che impiega strumenti informatici e laboratoriali	Documentazione agli atti della scuola e a cura del docente	4
Uso di strumenti diversificati nella valutazione	Predisposizione di compiti secondo i diversi livelli di competenza degli studenti	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	9

***C OLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE***

Partecipazione a gruppi di ricerca	Partecipazione a gruppi di ricerca interni o esterni all'istituto o in rete coerenti con la professionalità docente	Attestazioni di partecipazione, documentazione agli atti della scuola	2
Apporto dato alla ricerca	Personale apporto dato alla ricerca	Pubblicazioni- Iniziative Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente	2
Impatto /ricaduta sull'azione professionale sperimentazione e ricerca	Utilizzo documentato di quanto appreso nei gruppi di ricerca	Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente	2

Flessibilità nell'orario	Sperimentazione di classi aperte, disponibilità al potenziamento delle eccellenze e al recupero delle difficoltà Sperimentazione della "classe capovolta"	Documentazione a cura del docente e agli atti della scuola	3
Totale massimo di punteggio per il punto b)			22

### c) TERZO PUNTO

*“Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”*

<b>RESPONSABILITA' ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO</b>			
<b>INDICATORI</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Documentabilità</b>	<b>Punteggio</b>
Referenti di classe	Assunzione di compiti e responsabilità nel coordinamento della classe affidata	Incarico	10
Collaborazione con il DS	Supporto organizzativo al dirigente scolastico	Incarico	3
<b>Partecipazione Open day</b>	Supporto al dirigente scolastico	Documentazione a cura del docente	<b>1 punto per ogni domenica presente a scuola (max 6)</b>
Tutor docente neoassunto	Assunzione di incarichi	Incarico	1
Facilitatore – Valutatore e tutor PON- Esperto nella scuola	Assunzione di incarichi	Incarico	1
<b>Responsabili progetti non retribuiti col FIS(Sicurezza- Legalità- Ascolto, Laboratori,</b>	Assunzione di incarichi	Incarico	3

<b>Palestra, Biblioteca)</b>			
------------------------------	--	--	--

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Organizzazione della formazione	Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o reti di scuola	Atti della scuola	2
Elaborazione e diffusione di materiale o strumenti didattici innovativi per la formazione del personale	Pubblicazioni relative a temi d'interesse professionale. Funzionalità dei materiali a bisogni formativi diffusi - organizzazione e partecipazione ad incontri su temi didattici- Laboratori docenti	Documentazione prodotta dal docente	3
Formatore o esaminatore del personale	Formatore in percorsi riservati ai docenti dell'istituto o rete scuola	Documentazione agli atti della scuola o a cura del docente	1

Totale massimo di punteggio per il punto c)

29

**Totale massimo di punteggio per il punto a)+b)+c)**

**100**

*Letto, firmato e sottoscritto*

Dirigente scolastico Liliana Ferzola (Membro indicato dall'USR)

Prof. ssa Angela Bevilacqua

Prof. Filippo D'Alessio

Prof. Antonio Salamone

Dott. Giovanni Cirone  
Dirigente scolastico

Il

Studentessa Martina Rosciano  
Rocco Colombo

Prof.

**(firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 39/93)**

I presenti criteri saranno riesaminati dal Comitato di Valutazione all'inizio di ogni anno scolastico

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

*«Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane»(DPR n.89/2010 art. 9, comma 1)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane, mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- sapere confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi e ai luoghi e alle pratiche della educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – ORARIO SETTIMANALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	---	---	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	---	---	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- ) \* antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia
- ) \*\* informatica al primo biennio
- ) \*\*\* biologia, chimica, scienze della terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## **LICEO DELLE SCIENZE UMANE** **opzione economico-sociale**

*«Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali» (art. 9, comma 2)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B-1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b> <b>opzione economico sociale</b>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – ORARIO SETTIMANALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3

Lingua e cultura straniera -1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera -2	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica	---	---	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	---	---	---
Storia dell'arte	---	---	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- ) \* antropologia, metodologia della ricerca, psicologia e sociologia
- ) \*\* informatica al primo biennio
- ) \*\*\* biologia, chimica, scienze della terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### **LICEO SCIENTIFICO**

*Liceo di nuova istituzione (a partire dall'anno scolastico 2012-13) che si aggiunge e completa l'Offerta Formativa dell'I.I.S. "P. Leto". Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e lo abilita a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 c.1)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con



attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – ORARIO SETTIMANALE</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- ) \* con informatica al primo biennio
- ) \*\* biologia, chimica, scienze della terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### **LICEO SCIENTIFICO** **opzione SCIENZE APPLICATE**

*«Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione SCIENZE APPLICATE che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni»(art. 8, comma 2)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO SCIENTIFICO <i>opzione scienze applicate</i>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – ORARIO SETTIMANALE</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

) \* biologia, chimica, scienze della terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### LICEO LINGUISTICO

*«Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse»(art. 6, comma 1)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B-2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- Aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B-1 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – ORARIO SETTIMANALE</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	---	---	---
zLingua e cultura straniera – 1 *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera – 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera – 3 *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	---	---	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	---	---	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

- ) \* sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua
- ) \*\* informatica al primo biennio
- ) \*\*\* biologia, chimica, scienze della terra

N.B.: dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

## LICEO ARTISTICO

### *Arti Figurative/Architettura e Ambiente*

«Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti» (art. 4, comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione e della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico ed architettonico.

LICEO ARTISTICO <i>Arti figurative/Architettura e Ambiente</i>	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – ORARIO SETTIMANALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	---	---	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	---	---	---
Chimica	---	---	2	2	---
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	---	---	---
Discipline geometriche	3	3	---	---	---
Discipline plastiche e scultoree	3	3	---	---	---
Laboratorio artistico ***	3	3	---	---	---
Laboratorio della figurazione	---	---	6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree	---	---	6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### Architettura e Ambiente

Laboratorio di Architettura	-	-	6	6	8
Discipline Progettuali Architettura ed Ambiente	--	--	6	6	6
Totale			12	12	14
Totale complessivo Ore	34	34	35	35	35

### Arti figurative

Laboratorio della Figurazione	-	-	6	6	8
Discipline Pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree	--	--	6	6	6
Totale			12	12	14
Totale complessivo Ore	34	34	35	35	35

- ) \* informatica al primo biennio
- ) \*\* biologia, chimica e scienze della terra
- ) \*\*\* il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, tra cui le tecniche audiovisive e multimediali.
- ) dalla classe III doppia opzione: 1. Architettura dell'ambiente e del territorio; 2. Pittura e figurazione.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## LA DIDATTICA

*Indirizzata soprattutto ai docenti, che in essa troveranno il riferimento preciso di quanto deliberato a livello dipartimentale e collegiale circa le finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione, i compiti e le responsabilità di tutti e di ciascuno a cui fare riferimento nelle programmazioni disciplinari individuali e di classe.*

### FINALITÀ GENERALI DELLA FORMAZIONE

Il passaggio alle scuole superiori per molti ragazzi coincide con il momento più delicato della preadolescenza, in cui si acquisiscono capacità analitiche e critiche: in questa fase si manifestano tentativi di tratteggiare una progettualità futura, assunzione di atteggiamenti più autonomi nei confronti degli adulti, progressivo distaccamento dal mondo familiare e ricerca di contesti relazionali più ampi, che offrano supporti gratificanti alla elaborazione della propria identità. È importante non dimenticare che in questa fase anche la trasgressione può rappresentare un momento di crescita.

Inoltre, la necessità di fornire all'allievo occasione di sviluppo della personalità in tutte le direzioni esige non solo la crescita cognitiva, ma anche progresso nella sfera dell'affettivo e del sociale; il lavoro scolastico si proporrà dunque come strumento per crescere, per divenire capaci di vivere utilmente insieme, per gestire correttamente le relazioni con gli altri, per sviluppare il gusto dell'apprendere e del sapere, per divenire protagonisti della propria educazione-istruzione.

La programmazione educativa annuale privilegerà dunque le seguenti finalità:

- *far acquisire una più profonda conoscenza di sé, dei limiti, delle aspirazioni personali per poter operare scelte adeguate di studio e di lavoro;*
- *aprirsi ad una visione ampia della realtà, assumendo nei suoi confronti posizioni critiche che inducano ad interrogare e ad interrogarsi per comprendere più in profondità.*

Eguale sarà necessario educare i ragazzi ad interiorizzare valori e principi morali in modo da responsabilizzarli nei confronti della solidarietà di gruppo (la quale non deve annullare le individualità), delle amicizie (perché non siano solo generate da aspetti esteriori o da atteggiamenti appariscenti) e dal complesso dei problemi sociali della umanità intera.

E' utile che, nel proporre finalità generali, i docenti stessi si pongano nella condizione di essere punto di riferimento per i propri alunni; ed in ogni caso il perseguimento delle finalità principali strettamente connesse agli indirizzi di studio del nostro istituto sarà tanto più efficace quanto più gli alunni riusciranno a leggere nei docenti la stessa passione che essi intendono trasmettere.

### **OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI (abilità di base)**

In questi ultimi anni nel mondo occidentale si è centrata l'attenzione, più che sulle sole conoscenze e abilità acquisite, sulla capacità di valorizzarle in compiti e problemi sia interni alla scuola sia esterni a essa. Si parla allora di competenza. In una frase molto pregnante, Wiggins ha sintetizzato così questa prospettiva: **«Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa».**

### **obiettivi istituzionali della scuola**

BISOGNI EDUCATIVI NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA:

Come da Legge 425/77, in un lessico minimo comune, si intende per

**CONOSCENZE:** acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.

*è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari.*

(REGOLAMENTO, art. 1, comma 3): *«conoscenze generali e specifiche»*

**COMPETENZE:** utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare); è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.

(REGOLAMENTO, art. 1, comma 3): *«competenze in quanto possesso di abilità»*

**CAPACITÀ:** elaborazione circostanziata, valutazione critica di quanto acquisito.

(REGOLAMENTO, art. 1, comma 3): *«capacità elaborative, logiche e critiche»*

*Può anche essere intesa nel senso di sapere riflettere, pensare, discutere e mettersi in discussione; ed anche come utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze anche in*

*situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione.*

cui si potrebbe aggiungere un quarto pilastro della formazione, così come individuato dalla Commissione Internazionale dell'Educazione per il XXI secolo (UNESCO):

**imparare a vivere con gli altri** (rispetto delle differenze, tolleranza, capacità di cooperare).

*Preliminarmente il Collegio dei Docenti, con determinazione unitaria, intende conseguire alcuni obiettivi immediati:*

*- colmare le lacune esistenti nelle singole discipline con particolare riferimento alle scienze matematiche ed alla padronanza della lingua italiana sia nella lettura che nella scrittura (RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARDS MINIMI);*

Sarà inoltre opportuno, in conseguenza di quanto analizzato in partenza, differenziare, non nell'aspetto sostanziale ma nell'intensità, gli obiettivi disciplinari. E quindi:

*- acquisire (o consolidare) un metodo di lavoro;*

*- assecondare la diversità di apprendimento di ogni singolo alunno proponendo tempi e metodologie diversificate, ma perseguendo tenacemente gli obiettivi didattici per aree intermedie, che vengono così distinti:*

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **Formazione Morale, Civile e Religiosa**

- presa di coscienza degli interrogativi dei ragazzi;
- scoperta del valore della persona umana al di là di ogni distinzione sociale, economica, politica;
- lettura e scoperta delle diverse esperienze religiose;
- conoscenza del messaggio cristiano nel suo sviluppo storico e nei suoi contenuti fondamentali;
- comprensione delle tappe e delle proposte presenti nella vita personale e nella vita comunitaria;
- sviluppo di atteggiamenti e di impegni che portino alla solidarietà, alla giustizia, alla libertà.

### **Formazione linguistico-espressiva**

#### **BIENNIO**

- Superamento del linguaggio descrittivo e acquisizione di un linguaggio più articolato ed espressivo sia lessicalmente che contenutisticamente, con potenziamento delle capacità espressive orali estemporanee per relazionare su argomenti di studio o altro;
- Sviluppo delle capacità di lettura consapevole e critica dei messaggi, per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico, con ampi riferimenti ai linguaggi impegnati dai mezzi di comunicazione sociale;

#### **TRIENNIO**

- Acquisizione di strumenti ed abilità necessarie per produrre in modo consapevole, personale e creativo messaggi di una certa complessità;
- Potenziamento delle capacità di scioltezza, flessibilità e originalità di pensiero;
- Abitudine alla comprensione dei significati e dei valori anche emotivi connessi all'emissione dei messaggi, come completamento della personalità e della cultura.
- Allargamento degli orizzonti culturali dei ragazzi attraverso lo studio di testi di sicuro valore letterario sia in prosa che in poesia con sperimentazione dei linguaggi teatrali e/o cinematografici, attraverso incontri mediati con altre discipline e/o altre agenzie educative;
- Offerta di contenuti culturali attuali e concreti, tratti dalla vita sociale e culturale contemporanea;

### **Formazione storico-geografica**

- Acquisizione di un metodo critico per la consultazione dei documenti;
- Approfondimento del rapporto di interdipendenza tra l'ambiente e la vita dell'uomo;
- Acquisizione e memorizzazione di fatti e concetti e loro esposizione attraverso un linguaggio storico e geografico appropriato e corretto;
- Educazione alla conoscenza del presente e della sua realtà attraverso lo studio del passato;
- Acquisizione dei concetti di causa, spazio e relazione dei vari fenomeni geografici.

### **Formazione matematica, filosofica e tecnico-scientifica:**

- Acquisizione delle capacità astrattive, critiche e logiche;
- Perfezionamento delle capacità di analisi e di sintesi;
- Consapevolezza dei procedimenti di induzione e deduzione e Problem-Solving;
- Approfondimento dei metodi progettuali;
- Acquisizione e approfondimento delle abilità grafiche, strumentali ed operative;
- Maturazione del senso di responsabilità nei confronti della natura e dei problemi ecologici;
- Acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline.

### **Formazione tecnico-geometrica:**

#### BIENNIO

- Acquisizione della conoscenza critica e motivata delle molteplici tecniche e dei metodi della rappresentazione grafica;
- Sviluppo delle abilità grafico-strumentali per ottenere elaborati tecnicamente precisi e ragionati anche attraverso l'uso di strumenti multimediali o servendosi delle tecniche della riproducibilità meccanica;

#### TRIENNIO

- Maturazione del senso di leggibilità immediata e chiara della rappresentazione geometrica sia in qualità di fruitori che come soggetti attivi della produzione di messaggi visuali operativamente traducibili;
- Sviluppo di un personale e creativo mondo espressivo che dia connotazione estetica non confondibile agli elaborati tecnici, caratterizzandoli come rappresentazioni di pregio, di gusto elegante e raffinatezza formale.

### **Formazione psico-motoria:**

#### BIENNIO

- Coscienza della corporeità come aspetto fondamentale di se stessi, ordinata crescita psico-motoria nel quadro di una piena maturazione anti-pregiudiziale dello sviluppo fisico;
- Utilizzazione dell'attività motoria come linguaggio espressivo del proprio mondo interiore;
- stimolo e miglioramento delle capacità motorie di base cosiddette "trasferibili" quali la resistenza, la forza, la prontezza, l'elevazione, l'equilibrio, la coordinazione, l'agilità, la velocità;
- affinamento degli schemi motori di base e avviamento alla pratica sportiva;

#### TRIENNIO

- Capacità di interpretare correttamente l'agonismo nel rifiuto del risultato ad ogni costo e degli atteggiamenti divistici, ma come consuetudine di lealtà, di civiltà, di collaborazione;
- Assumere coscienza e responsabilità nel mantenimento e nella promozione della salute;
- Sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare e sociale.



### **Formazione artistico-creativa:**

#### BIENNIO

- Sviluppare capacità di riflessione, analisi, sintesi e interpretazione dei messaggi visivi e sonori per coglierne il significato espressivo e culturale;
- Raggiungimento dell'equilibrio artistico - intellettuale tra contenuto e forma;
- Padronanza della terminologia appropriata e specifica delle discipline artistiche e musicali;
- Saper cogliere il significato di universalità dei linguaggi artistici come superamento delle barriere etnico - geografico - politiche;
- Sperimentazione delle diverse tecniche del fare arte ed individuazione del mezzo espressivo più consono alla propria personalità;

#### TRIENNIO

- Appropriarsi di metodi e strumenti disparati che consentano in futuro di affrontare le discipline artistiche in modo impegnativo e consapevole dei risultati raggiungibili;
- Sviluppo della capacità critica individuale che consenta valutazioni consapevoli e competenti di elaborati propri ed altrui, come fondamento per la successiva incessante ricerca;
- Approfondire lo studio di autori, generi e stili, collocandoli nel loro ambito spazio-temporale soprattutto in relazione alle altre discipline.

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Dopo aver acquisito sufficienti conoscenze circa il livello di partenza degli alunni attraverso opportune spiegazioni didattiche sugli scopi e le procedure dei percorsi proposti, è necessario guidarli ad esperienze espressive caratterizzate dalla costante presenza del dialogo educativo, costruendo un clima sereno, quanto controllato e fermo, nel rispetto di tempi, indicazioni e consegne di lavoro.

Inoltre, tenendo conto che nel periodo dell'adolescenza si consolida nell'alunno il pensiero logico-formale (e quindi le capacità astrattive strettamente collegate al processo di acquisizione di giudizi autonomi), si privilegeranno situazioni di apprendimento che offrano stimoli alla elaborazione del pensiero astratto: conversazioni guidate su problemi che siano stati prima approfonditi individualmente, dibattiti gestiti dagli stessi alunni, incontri con adulti invitati ad esporre esperienze di vita particolarmente significative.

*I Docenti, concordando di dover adottare tutte le nuove metodologie che di volta in volta dovessero palesarsi opportune:*

- *PROBLEM-SOLVING (strategia per la risoluzione di problemi)*
- *CIRCLE TIME (tavola rotonda)*
- *ROLE PLAYING (intercambiabilità di ruoli)*
- *BRAIN STORMING (discussione confronto per ricercare insieme la soluzione di un problema posto).*

*Ritengono altresì di adoperarsi concretamente affinché la interdisciplinarietà non sia un puro e semplice astrattismo, ma sia verificata dalla pratica didattica e costituisca il principale metodo di lavoro comune, onde concorrere unitariamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

Sarebbe opportuno, se i mezzi pubblici di mobilità lo consentissero, intensificare le occasioni di incontro fuori orario scolastico, ovvero fuori dell'ambito scolastico, ovvero moltiplicando opportunamente le compresenze di diversi docenti (o di genitori), per coordinare meglio gli interventi educativi e di dialogo con gli alunni, in modo che ciascuno di essi si renda conto dell'interesse dei docenti per lui in quanto persona, e non soltanto per la sua risposta più o meno positiva alle proposte culturali del programma didattico.

## **OBIETTIVI MINIMI**

I risultati minimi attesi sono determinati materia per materia ed anno per anno come competenze ritenute valide per il raggiungimento della sufficienza; ognuno di tali livelli verrà valutato al termine delle operazioni didattiche ed anche alla fine di tutti gli interventi possibili di recupero.

Tuttavia, per i casi ritenuti più gravi e non risolvibili, anche al fine di evitare le dispersioni scolastiche, gli abbandoni e la emarginazione, si ritiene indispensabile prevedere uno standard di base al di sotto del quale non si reputano raggiunte le competenze minime socialmente spendibili; d'altro canto una scuola deve farsi carico di dare a tutti un determinato patrimonio culturale e formativo riassorbendo le situazioni di svantaggio: questo non è solo un principio didattico, ma una necessità. Però non si può pensare ad uno stereotipo che mortifichi ed appiattisca, perché se gli standard vengono abbassati al ritmo dei più deprivati, viene resa giustizia solo nel valutare, ma non nello sviluppare ed arricchire e si rischia di trasformare una situazione di fatto in un valore.

Pertanto si prevedono ulteriori obiettivi minimi così specificati:

### area linguistico-espressiva

- 1- Acquisizione o potenziamento della capacità di lettura e scrittura attraverso l'esercizio giornaliero;
- 2- Scrittura e pronuncia anche per la lingua straniera;
- 3- Attenzione nell'ascolto e sicurezza nel parlare;
- 4- Uso corretto delle frasi convenzionali più comuni, sia in lingua italiana che in lingua straniera, per la descrizione dei propri movimenti e delle attività quotidiane;

### area storico-geografica

- 1- Sensibilizzazione alle categorie dello spazio e del tempo;
- 2- Educazione alla memoria di fatti vissuti, con particolare riferimento al territorio;
- 3- Corretto uso del linguaggio spazio-temporale;

### area matematica e tecnico-scientifica

- 1- Concettualizzazione di misura, quantità, peso, capacità, attraverso esercizi di consolidamento;
- 2- Abilità nelle operazioni di calcolo;

### area artistica

- 1- Acquisizione delle abilità minime espressive necessarie a produrre messaggi visivi e sonori;
- 2- conoscenza dei tipi figurativi e delle tecniche;
- 3- Abilità nella padronanza grafica, intesa come esercizio alla pazienza e alla precisione del segno;

### area psico-motoria

- 1- Esercizio al movimento e al coordinamento del corpo;
- 2- Esercizio alle relazioni corporee con l'ambiente e le persone;
- 3- educazione igienico – sanitaria – alimentare.

## LA VALUTAZIONE

Ponendo come obiettivo primario il successo in tutti i discendenti, l'aspetto della valutazione assume un significato di straordinaria valenza educativa. La valutazione è costituita da due momenti: formativo e sommativo e deve essere sempre improntata a criteri di:

- oggettività;
- riproducibilità;
- coerenza;
- trasparenza.

Al fine di assicurare uniformità di valutazione per tutti gli studenti, i docenti utilizzeranno la seguente griglia che rende chiari all'alunno gli ambiti della sua prestazione, all'insegnante i limiti del suo intervento correttivo e soprattutto garantisce che tutti gli alunni della classe, o del gruppo considerato, saranno valutati con gli stessi criteri in ordine alla propria prestazione.

### SCALE DI VALUTAZIONE CONDIVISE

voto	rendimento	conoscenze	competenze	capacità
<b>1/2</b>	negativo nullo	<i>Non acquisite</i>	<i>Utilizzazione confusa dei contenuti; appropriazione dei saperi dispersiva, esposizione scorretta.</i>	<i>Irrilevanti</i>
<b>3/4</b>	gravemente insufficiente	<i>Frammentarie, lacunose anche nei minimi disciplinari, lessico inadeguato.</i>	<i>Utilizzazione minimale delle conoscenze, analisi inconsistente e scorretta dei contenuti essenziali.</i>	<i>Limitate</i>
<b>5</b>	insufficiente	<i>Parziali, limitate ai minimi disciplinari.</i>	<i>Uso semplicistico e mnemonico dei linguaggi disciplinari, schematismo di rielaborazione dei contenuti, esposizione ripetitiva ed imprecisa.</i>	<i>Individuazione non chiara di analisi e sintesi.</i>
<b>6</b>	SUFFICIENTE	<i>Sostanzialmente corrette, essenziali, espresse con lessico semplice.</i>	<i>Uso corretto dei contenuti acquisiti, analisi elementari ma pertinenti, applicazione delle conoscenze senza</i>	<i>Presenza di analisi e sintesi discontinue, comprensione parziale dei temi proposti.</i>

			<i>gravi errori, esposizione semplice e lineare.</i>	
<b>7</b>	discreto	<i>Corrette, ordinate, rapportate ai nuclei fondamentali.</i>	<i>Uso organico, ma essenziale dei contenuti disciplinari, applicazione sostanzialmente sicura, esposizione chiara e abbastanza precisa.</i>	<i>Sintesi parziale con presenza di spunti critici.</i>
<b>8</b>	buono	<i>complete ed approfondite</i>	<i>Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione, esposizione chiara, fluida e articolata.</i>	<i>Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali.</i>
<b>9/10</b>	ottimo eccellente	<i>Ampliate e significativamente approfondite</i>	<i>Analisi complesse, rapidità, sicurezza nell'applicazione, esposizione rigorosa, fluida, ricca, ben articolata.</i>	<i>Autonomia nella ricerca, documentazione di giudizi e valutazione, sintesi critica, rielaborazione personale, creatività.</i>

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

(decreto del MIUR 22 agosto 2007, n° 139)

E' prevista, oltre alle normali operazioni di valutazione del Consiglio di Classe, una certificazione del D.S. circa l'acquisizione da parte dello studente di competenze di base raggiunte almeno nel primo biennio.

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato al regolamento n° 139 del 22 agosto 2007. I Consigli delle seconde classi al termine delle operazioni di scrutinio finale compilano per ogni studente la suddetta scheda che è conservata agli atti dell'Istituzione Scolastica.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di Istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato decreto nell'art. 3 c.1 e le indicazioni contenute nelle «linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità», di cui alla nota prot. N° 4274 del 4 agosto 2009.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Indicazione	livelli
<b>Asse dei linguaggi</b>	
<b>Lingua Italiana:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li><li>- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</li><li>- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li></ul>	
<b>Lingua straniera:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzare la lingua _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi.</li></ul>	
<b>Altri linguaggi:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;</li><li>- utilizzare e produrre testi multimediali.</li></ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;</li><li>- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;</li><li>- individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi;</li><li>- analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li></ul>	
<b>Asse scientifico tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;</li><li>- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;</li><li>- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li></ul>	
<b>Asse storico sociale</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;</li> <li>- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;</li> <li>- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ul>	
--	--

<b>Specificazione dei livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse</b>			
<b>Livello base non raggiunto</b> <i>con l'indicazione della relativa motivazione.</i>	<b>Livello base</b> <i>Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</i>	<b>Livello intermedio</b> <i>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>	<b>Livello avanzato</b> <i>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</i>

#### **Criteria di assegnazione del voto di condotta**

<b>Griglia di valutazione del comportamento degli studenti</b>	
<b>indicatori</b>	<b>valutazione</b>
Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto	10
Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica	
Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	
Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola	
Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione	
Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto	9
Costante adempimento dei doveri scolastici	
Interesse e partecipazione attiva alle lezioni	
Equilibrio nei rapporti interpersonali	
Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe	
Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica	8
Svolgimento regolare dei compiti assegnati	
Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche	
Correttezza nei rapporti interpersonali	
Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe	
Frequenza regolare	7
Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento Scolastico	
Saltuario svolgimento dei compiti assegnati	

Partecipazione discontinua all'attività didattica	
Interesse selettivo	
Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri	
Frequenza non sempre regolare	
Episodi di mancato rispetto del Regolamento Scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari	6
Ritardi – mancata giustificazione delle assenze	
Mancato svolgimento dei compiti assegnati	
Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica	
Disinteresse per alcune discipline	
Frequenza irregolare (non giustificata da malattia o gravi problemi familiari)	
Rapporti problematici con gli altri	
Scarso rispetto degli ambienti scolastici	
Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con provvedimento di sospensione dalle lezioni per un numero di giorni superiore a 15.	4-5
Continuo disturbo delle lezioni	
Completo disinteresse per le attività didattiche	
Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni	
Funzione negativa nel gruppo classe	

## Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

### PIANO DIGITALE TRIENNALE DI INTERVENTO

Anni scolastici : 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019

*“Le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56” (L. 107/2015, art. 1, comma 57)*

**ANIMATORE DIGITALE : PAOLA TESTAFERRATA**

#### FINALITA':

- 1) Fornire le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- 2) Ripensare all'insegnamento ed all'apprendimento alla luce dell'innovazione e della creatività

#### OBIETTIVI

##### Formazione interna: -

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD;
- organizzare laboratori formativi;
- favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

##### Coinvolgimento della comunità scolastica:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di seminari ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD:

- realizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
- realizzare una cultura digitale condivisa.

### Creazione di soluzioni innovative:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;
- operare in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO TRIENNALE	
	2016/2017    2017/2018    2018/2019
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>) Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD all'interno della scuola.</li> <li>) Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>) Formazione specifica per l' Animatore Digitale e per i docenti del Team per l'Innovazione.</li> <li>) Sviluppo di un percorso di "Educazione digitale" per alunni e loro genitori.</li> <li>) Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza dei docenti e degli alunni in ambito digitale.</li> <li>) Organizzazione di corsi di formazione, per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</li> <li>) Organizzazione della formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.</li> <li>) Organizzazione della formazione per l'utilizzo del registro elettronico e della LIM.</li> <li>) Organizzazione della formazione per l'uso corretto di Internet e dei Social.</li> <li>) Organizzazione di corsi di aggiornamento con presentazione di contenuti digitali di qualità.</li> <li>) Organizzazione di corsi di aggiornamento sull'utilizzo di programmi.</li> <li>) Organizzazione di corsi di aggiornamento per il personale ATA.</li> <li>) Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>) Condivisione e coordinamento delle attività con il Team dell'Innovazione, con i docenti incaricati di Funzione Strumentale, con i referenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione e l'integrazione, con i coordinatori di classe, con il referente del sito web , con gli assistenti tecnici e con il GRUPPO REM, gruppo di ricerca del "Pomponio Leto".</li> <li>) Pubblicizzazione della Carta dello Studente "IoStudio" e della Carta del Docente.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>) Raccolta e pubblicizzazione, sul sito della scuola (In collaborazione con il docente referente del sito) e sulla pagina di Facebook, (curata dall'animatore digitale) delle attività svolte nella scuola (Anche in formato multimediale).</li> <li>) Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</li> <li>) Organizzazione di laboratori formativi, seminari, incontri ed eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni ,sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, pericoli della rete,educazione ai media, cyber bullismo, registro elettronico ed identità digitale) anche con la presenza di Formatori, Giudici, Avvocati , Psicologi e rappresentanti della Polizia Postale e Telematica.</li> <li>) Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>) Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</li> <li>) Somministrazione di questionari ad alunni ed ai loro genitori, per analizzare dati inerenti all'uso ed all'abuso di Internet.</li> <li>) Assegnazione di tablet e pc portatili agli alunni con Disturbi Specifici</li> </ul>



	<p>dell'Apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>) Promozione di attività al fine della realizzazione di materiale multimediale.</li> <li>) Promozione dell'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche BYOD (Bring Your Own Device).</li> <li>) Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione #2 del PNSD attraverso progetti PON.</li> <li>) Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>) Monitoraggio, a livello quantitativo e qualitativo, dell'intero Piano e della sua attuazione.</li> <li>) Potenziamento della connettività in banda larga.(Azione #1)</li> <li>) Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) (Azione#2)</li> <li>) Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.</li> </ul>
	<p><b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b></p>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>) Organizzazione di "giornate a tema" .</li> <li>) Organizzazione di eventi, quali: "Internet Day", con il concorso di scrittura creativa.</li> <li>) Organizzazione di una didattica collaborativa.</li> <li>) Cura della pagina facebook dell'Istituto I.I.S. Pomponio Leto (Ufficiale).</li> <li>) Trasformazione dei laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.</li> <li>) Creazione di ambienti "leggeri" e flessibili adeguati all'uso del digitale.</li> <li>) Creazione di un profilo digitale di ciascun docente ed alunno (SPID).</li> <li>) Promozione di nuovi ambienti di apprendimento attraverso tecnologie digitali e di .spazi alternativi.</li> <li>) Creazione sul sito scolastico web di spazi specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>) Predisposizione di laboratori mobili.</li> <li>) Riprogettazione dell'utilizzo della biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali..</li> <li>) Individuazione e strutturazione di percorsi su: economia digitale; comunicazione e interazione digitale; dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi); robotica educativa, internet delle cose. arte digitale, lettura e scrittura in ambienti digitali e misti, digital storytelling, creatività digitale.</li> <li>) Controllo e revisione dei computer e delle LIM utilizzati per le attività didattiche, presenti in tutte le classi e nei laboratori; delle connessioni, dei proiettori interattivi; delle dotazioni tecnologiche delle aule, delle postazioni fisse e mobili in dotazione a studenti e docenti.</li> <li>) Stipula di collaborazioni con scuole, enti, associazioni.</li> <li>) Costruzione di laboratori per la creatività</li> </ul>

L'Animatore Digitale Prof.ssa Paola Testaferrata

## Piano Formazione docenti

PTOF 2016/2019



Facendo seguito alla **nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016** è stato presentato il **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019**.

La formazione (comma 124 della legge Buona Scuola) diventa “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tutti i 750.000 docenti di ruolo saranno coinvolti.

Il Piano per la Formazione dei Docenti definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Per la prima volta sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetta ed organizza all’interno della rete di scopo precedentemente costituita ne di cui l’Istituto di Istruzione Superiore “Pomponio Leto” è “scuola capofila”, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell’Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

### **Scelte formative dell'Istituto:**

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, sono le seguenti:

- ) formazione sulla sicurezza ( Testo Unico L. 81/2008);
- ) Formazione e aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti compensativi per DSA e BES e sulla didattica inclusiva
- ) aggiornamento su tematiche relative al benessere a scuola;
- ) formazione sulle nuove Indicazioni Nazionali;
- ) valutazione/formazione per docenti operatori dello sportello "Spazio ascolto";
- ) partecipazione a formazione proposta da altri Enti o in rete
- ) formazione sull'uso degli strumenti innovativi della didattica ( registro elettronico, LIM...)
- ) Formazione su "L'approccio costruttivista e l'integrazione del web nella didattica. Il cooperative learning, il problem solving ed il role playing"

### **Criteri e modalità di attuazione dell'attività formativa:**

- ) L'aggancio con le attività educative e didattiche in attuazione nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi saranno considerati elementi qualificanti dell'attività formativa.
- ) Saranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola.
- ) Nei percorsi di formazione saranno prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno e/o della rete.
- ) La Direzione sosterrà le diverse forme di autoaggiornamento.

### **Valutazione dei risultati della formazione:**

La gestione operativa del Piano approvato dal Collegio è coordinata dal Dirigente Scolastico. Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai Docenti, dell'esigenza di realizzare gli obiettivi formativi delineati nel P.O.F., delle direttive espresse dal M.P.I., per l'anno scolastico 2016/2017 il piano annuale di formazione e aggiornamento si articola nelle seguenti iniziative:

- ) *progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete:*
- )
  - formazione/aggiornamento relativi alla L. 81/2008 per tutto il personale docente e ATA;
  - Benessere a scuola. Formazione da realizzarsi in collaborazione con operatori dell'ASL Salerno;
  - iniziative di formazione in rete relativamente alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed allo Spazio Ascolto.
  - Flipped Classroom;
  - Piano Nazionale Scuola Digitale ed utilizzo TIC
  - Formazione linguistica, anche in vista dell'applicazione della metodologia CLIL.
  - Progetti di Formazione specifica (Matematica e Fisica)

*Realizzate in autoaggiornamento:*

- vari corsi di formazione, seminari e convegni disciplinari o trasversali a discrezione degli insegnanti
- acquisto di libri e/o software didattici;
- abbonamento a riviste specializzate;
- formazione sui modelli di PDP da adottare in caso di Bisogni Educativi speciali (DSA e altro).

### **Piano di formazione -aggiornamento personale non docente**

Il personale A.T.A. è impegnato in attività di formazione su due aree:

- la sicurezza (T.U. 81/2008)
- La trasparenza dell'attività amministrativa (personale di segreteria)

### **Alternanza scuola-lavoro**

Realizzazione di accordi di programma, tesi offrire opportunità di scelte lavorative consapevoli, migliorando le performance degli alunni del triennio in future attività

## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (Lg.n.107/2015)**

**2016/2019**

### **Classi terze e quarte Liceo Artistico:**

- **Attività d'aula: Sicurezza nei luoghi di lavoro- Utilizzo Autocad- I luoghi d'arte del Vallo di Diano- Conoscenza del proprio territorio sotto il profilo culturale, storico ed architettonico**
- Stage aziendali:**
- **Museo civico Sala Consilina**
  - **Certosa di San Lorenzo – Padula**

### **Classi terze e quarte Liceo Scientifico e Scientifico Tecnologico**

- **Attività d'aula: Sicurezza nei luoghi di lavoro- la presenza di attività produttive sul territorio; Conoscenze degli elementi basilari delle tecnologie**
- Stage aziendali:**
- Laboratorio Analisi Biochimiche e Cliniche di Padula
  - Torrefazione Tostini - San Pietro al Tanagro
  - Caseificio Campolongo – Montesano sulla Marcellana
  - Laboratorio analisi "Di Palma" Sala Consilina
  - Frantoio oleario "Carrano"- Teggiano

**Classi terze e quarte Liceo Linguistico:**

- **Attività d'aula: Sicurezza nei luoghi di lavoro- Marketing turistico- Conoscenza della normativa di tutela del patrimonio artistico-**

**Stage aziendali:**

- **Certosa di Padula**
- **Curia diocesi Teggiano-Policastro**

**Liceo delle Scienze Umane:**

**Attività d'aula: Sicurezza nei luoghi di lavoro- Elementi di Tecnica Bancaria – Conoscenza *metodo Braille* - Assistenza sociale**

**Stage aziendali**

- **Istituto Comprensivo Teggiano**
- **Casa di riposo “Cuore Immacolato di Maria” Teggiano**
- **BCC Monte Pruno**

**Classi terze e quarte Liceo Economico Sociale:**

**Attività d'aula: Sicurezza nei luoghi di lavoro- marketing territoriale, import/export- Elementi di Tecnica bancaria**

**Stage aziendali:**

- **Comune di Teggiano**
- **Banca di Credito Cooperativo “Monte Pruno”**
- **Azienda trasporti “Curcio”**
- **Istituto Comprensivo Teggiano**

***Il team di direzione, di concerto con i docenti referenti dell'alternanza scuola lavoro dei sei licei presenti a Teggiano, ha deciso di articolare le 200 ore complessive da destinare agli studenti nell'arco dei tre anni, nel seguente flessibile modo :***

***Primo anno 60 ore (40 in azienda, 20 in aula)***

***Secondo anno 70 ore(40 in azienda, 30 in aula)***

***Terzo anno 70 ore (40 in azienda, 30 in aula)***

Del presente PTOF sono parte integrante i progetti presentati dai docenti riferenti dei diversi Licei.

## **Al fine di organizzare e promuovere al meglio le attività legate all'alternanza Scuola lavoro, è stato costituito un Comitato Scientifico che risulta così composto:**

Considerato che i percorsi formativi dei nuovi Istituti tecnici per il settore economico e per il settore tecnologico, prevedono l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- ) Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;
  - ) l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;
  - ) la realizzazione di un Ufficio tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente.
  - ) monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione europea
- è stato costituito il Comitato Scientifico che risulta così composto:

<b>Istituto "P.Leto"</b>	Dirigente scolastico: Rocco Colombo Referente per l'Alternanza Scuola-Lavoro: prof. Germano Torresi DSGA Fiorentina Santangelo Docenti: Angelina Lamaida, Antonella Libretti, Ermelinda Paolini, Antonio Salamone, Teresa Rotella F.S.O.F.
<b>Comune Teggiano</b>	Sindaco pro tempore
<b>Imprese del territorio</b>	Direttore Michele Albanese BCC Monte Pruno Sen. Prof. Antonio Innamorato Dott. Cono De Paola- Imballi Diano Prof. Arturo Didier- Storico dell'Arte Dott. Riccardo Marmo – Asl Salerno Dott. Giovanni Cirone

Il CS è un organo consultivo i cui compiti, visto il Regolamento e la relazione di accompagnamento, sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Il CTS ha funzioni:

- ) Consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del POF con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- ) Di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

In tale operato il CTS contribuisce alla realizzazione delle esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, di Stages aziendali per studenti e docenti e di raccordo con i Centri di ricerca.

*I partner aziendali sono stati scelti sulla base di conoscenze dirette e sulla base, nella maggior parte dei casi, di rapporti già maturati costruttivamente con la scuola*

*I tutor vengono scelti sulla base della loro disponibilità, oltre che sulla base di competenze accertate*

*Non sono previsti rimborsi per gli studenti impegnati nelle attività di Alternanza Scuola-lavoro*

*- Se una parte si svolge durante le vacanze estive, sarà valutata nel mese di settembre del successivo anno scolastico.*

*Al termine del terzo anno saranno valutate dal team di direzione e dai referenti per indirizzo dell'alternanza scuola-lavoro e certificate dal Dirigente scolastico le competenze acquisite*

*Circolare n. 20 – prot. n. 1483 del 4 marzo 2011. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado.*

***Vengono defalcate le assenze effettuate per i seguenti motivi:***

- 1) *Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (hanno valore i certificati rilasciati da strutture ospedaliere o da medico di base - non hanno valore le certificazioni rilasciate da specialisti);*
- 2) *Terapie e/o cure programmate;*
- 3) *Donazioni di sangue;*
- 4) *Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;*
- 5) *Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo;*
- 6) *Condizione di maternità ed allattamento;*
- 7) *Assenze per sostenere esami e conseguire certificazioni;*
- 8) *Permessi di uscita anticipata per la frequenza di Conservatori di musica;*
- 9) *Permessi di uscita anticipata (ore intere) su decreto del Dirigente Scolastico;*
- 10) *Ritardi in ingresso giustificati (solo se ore intere) **e accompagnati da un genitore;***
- 11) *\_\_\_\_\_Uscite anticipate ( solo se ore intere) **se prelevati da un genitore.***

Al calcolo delle ore di assenza provvederanno, ognuno per la propria classe, i docenti coordinatori, con segnalazione alla prof.ssa Angelina La Maida dei casi a rischio, per la dovuta comunicazione alle famiglie.

<b>Liceo</b>	<b>monte ore annuo</b>	<b>max ore di assenza consentite</b>
Liceo delle Scienze umane (primo biennio)	891	223
Liceo delle Scienze umane (secondo biennio)	990	248
Liceo delle Scienze umane (quinto anno)	1122	281
Liceo Scientifico (primo biennio)	891	223
Liceo Scientifico (secondo biennio)		
Liceo Scientifico (quinto anno)		
Liceo delle Scienze applicate (primo biennio)	891	223
liceo delle scienze applicate (secondo biennio)	990	248
Liceo delle scienze applicate (quinto anno)	1122	281
liceo linguistico (primo biennio)	891	223
liceo linguistico (secondo biennio)	990	248
liceo linguistico (quinto anno)	1155	289
liceo artistico – arti figurative (primo biennio)	1122	281
liceo artistico – arti figurative (secondo biennio)	1155	289
Liceo artistico sperimentale (quinto anno)	1320	330

## GUIDA DELLO STUDENTE

*Questa sezione del P.O.F. è destinata essenzialmente alla consultazione da parte di studenti e genitori, i quali potranno, verificare tempi, modi e scadenze degli impegni scolastici. È anche un vademecum per un controllo quotidiano dell'attività svolta e del modo di gestire programmi e risultati raggiunti.*

Essa contiene:

- Descrizione del patrimonio in dotazione all'Istituto;
- Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Regolamento interno dell'Istituto;
- Patto di corresponsabilità;
- Criteri della valutazione ed attribuzione dei crediti;
- Interventi di recupero e sportelli didattici;
- Potenziamento delle eccellenze;
- Organizzazione periodica dell'anno scolastico;
- Funzioni e compiti dei rappresentanti degli alunni negli Organi Collegiali.

### PATRIMONIO IN DOTAZIONE ALL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Pomponio Leto" di Teggiano risponde ai requisiti di una scuola moderna e al passo con le esigenze di una società in rapida e continua evoluzione culturale e tecnologica. Nell'Istituto gli studenti possono fruire di\_



- ) una Biblioteca ricca ed aggiornata,
- ) laboratori di informatica con componentistica hardware e software di ultima generazione,
- ) laboratorio di fisica,
- ) laboratorio di chimica,
- ) laboratori linguistici,
- ) laboratori per le arti visive e plastiche,
- ) laboratorio per la stampa fotografica,
- ) modernissima palestra,
- ) rete di cablaggio Wi-Fi e di aule dotate di pc, videoproiettore e lavagna interattiva multimediale (LIM) per lo svolgimento delle lezioni.
- ) Aula 3D

Le LIM, poiché rappresentano un mezzo didattico all'avanguardia ed in sintonia con la predisposizione e la sensibilità delle nuove generazioni sempre più disinvoltate ed inclini all'utilizzo delle tecnologie multimediali, sono uno strumento su cui l'Istituto ha investito cospicue risorse economiche ed umane. Molti Docenti dell'Istituto, infatti, hanno seguito appositi corsi di aggiornamento sulla didattica supportata dalle LIM e quotidianamente si avvalgono di tale ausilio per le loro lezioni.

## STATUTO delle STUDENTESSE e degli STUDENTI

*Tale Statuto fu promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998, dopo discussione con le Consulte degli Studenti, su iniziativa del ministro Berlinguer, ed è la carta fondamentale dello studente italiano di scuola secondaria; esso consta di 6 articoli:*

- *Articolo 1: vita della comunità scolastica;*
- *Articolo 2: diritti;*
- *Articolo 3: doveri;*
- *Articolo 4: disciplina;*
- *Articolo 5: impugnazioni;*
- *Articolo 6: disposizioni finali.*

*Allo Statuto fanno riferimento tutti i regolamenti di istituto delle singole scuole. Attualmente si sta parlando di modifiche allo statuto (specie gli articoli 4 e 5) adottate dal Governo contro i fenomeni di bullismo dilaganti in Italia. La bocciatura per motivi di condotta è stata ripristinata dal ministro Gelmini con il D.L. 1° settembre 2008, n. 137.*

### **Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica**

**1.** La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

**2.** La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

**3.** La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

**4.** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2 - Diritti**

**1.** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

**2.** La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

**3.** Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

**4.** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

**5.** Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente, negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

**6.** Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

**7.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

**8.** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

**a.** un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

**b.** offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

**c.** iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

**d.** la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

**e.** la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;  
**f.** servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

**9.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

**10.** I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3 - Doveri**

**1.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

**2.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

**3.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

**4.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

**5.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

**6.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4 - Disciplina**

**1.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

**2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

**3.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

**4.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

**5.** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

**6.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

**7.** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

**8.** Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

**9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata



regolamento del Comitato Studentesco,  
 regolamento dell'Assemblea degli Studenti, Procedure attuative  
*allegato 3* regolamento dell'Organo di Garanzia.

<b>art. 1</b>	Il presente Regolamento è conforme ai principi ed alle norme dello « <i>Statuto delle Studentesse e degli Studenti</i> », emanato con D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del <i>Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche</i> , emanato con D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Pomponio Leto» di Teggiano (SA).
<b>art. 2</b>	Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori nella consapevolezza che le stesse, nel loro insieme, operanti nella Scuola ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana. <i>(I previsti documenti aggiuntivi, per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto, quali: regolamenti di Classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, Procedure attuative, vengono allegati al presente Regolamento. ALLEGATI 1 e 2).</i>
<b>art. 3</b>	La Scuola favorisce e promuove la formazione della persona ed assicura il diritto allo studio, garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della Scuola si fonda sui principi della Costituzione Repubblicana al fine di realizzare una Scuola democratica, didattica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento nell'ambito della legislazione vigente. La Scuola è aperta ai contributi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale A.T.A. e i docenti. Gli Organi Collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate, esterne alla Scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati e, quindi, in ogni modo vietati atti di intimidazione della libera e democratica espressione e partecipazione delle varie componenti alla vita della Scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.
<b>art. 4</b>	La Scuola si propone come luogo di educazione, in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti, vengono favoriti e garantiti dal « <i>Patto Formativo</i> »; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del « <i>Patto Formativo</i> », ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo la prassi istituzionale è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3, punto a), del D.L. 297/94 ed ha, pertanto, carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.
<b>art. 5</b>	Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di istituto, secondo le

	<p>modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.</p>
<b>art. 6</b>	<p>Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.</p> <p>La Scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati, tesi a promuovere il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum, lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.</p> <p>Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo, i docenti si impegnano a comunicare, contestualmente, gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte, gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti, i Consigli di Classe e gli Organi scolastici, individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La Scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.</p>
<b>art. 7</b>	<p>Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola, e in particolare, sulle scelte relative all'organizzazione, sulla programmazione didattica, sui criteri di valutazione, sulla scelta dei libri di testo e del materiale didattico, in generale, ed in particolare, su tutto ciò che può aver conseguenze dirette sulla carriera scolastica.</p>
<b>art. 8</b>	<p>Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della Scuola. Devono, quindi, essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (<i>secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato Studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle norme vigenti</i>).</p> <p>Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e di diffusione della conoscenza dei documenti, redatti dalle assemblee delle singole componenti.</p>
<b>art. 9</b>	<p>Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati. In particolare le assemblee degli studenti sono da considerarsi parte integrante della formazione ed educazione, purché queste avvengano secondo modalità e finalità eminentemente educative.</p> <p>Gli studenti hanno diritto ad associarsi liberamente all'interno degli spazi disponibili nell'Istituto, previo deposito degli atti dello statuto dell'associazione, come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche ed integrazioni.</p>
<b>art. 10</b>	<p>La Scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul</p>

	<p>profitto, ma dalla partecipazione può derivare il beneficio dell'integrazione del credito scolastico ai fini della valutazione complessiva dello studente.</p>
<b>art. 11</b>	<p>Tutte le persone appartenenti a qualsiasi componente della comunità scolastica, hanno diritto a vedere rispettata, in ogni situazione, la propria dignità personale.</p> <p>Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante i rapporti con le loro famiglie da parte della Scuola.</p> <p>I genitori hanno diritto ad essere informati sul comportamento e sul profitto dei loro figli direttamente dai docenti.</p> <p>I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/03 sulla privacy.</p> <p>Lo studente che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, deve essere informato circa i diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire; il trattamento dei suoi dati personali ed il passaggio di informazioni circa la sua carriera scolastica, possono avvenire, da quel momento in poi, previa acquisizione scritta del consenso.</p>
<b>art. 12</b>	<p>Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità cui appartengono. La Scuola promuove iniziative, volte a favorire il superamento di eventuali svantaggi culturali, ricorrendo anche, ove necessario, ai servizi offerti dagli Enti territoriali.</p> <p>La Scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.</p> <p>La Scuola organizza servizi alla persona (come C.I.C.): ogni dato psico-fisico e personale, riferito allo studente, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza.</p>
<b>art. 13</b>	<p>I «doveri» devono tendere a garantire l'esistenza di un contesto formativo, atto a realizzare l'equilibrato esercizio dei diritti/doveri da parte di ciascuna componente, coerentemente al «Patto Formativo». Se responsabilità e oneri, connessi al proprio ruolo, sono, per il personale docente ed A.T.A., giuridicamente definiti dal «Contratto Nazionale di Lavoro», per gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento e suoi allegati.</p>
<b>art. 14</b>	<p>Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Sono tenuti altresì, a mantenere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale non docente un comportamento corretto e rispettoso come questi ultimi sono tenuti a fare nei confronti degli studenti.</p> <p>Gli studenti sono tenuti all'osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento e dal D.P.S.; in particolare, non devono sostare lungo le scale antincendio, e, se necessario, devono eseguire tempestivamente le azioni previste dal «Piano di evacuazione» dell'edificio scolastico.</p> <p>Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.</p> <p>Devono deporre rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, soprattutto lasciandolo in ordine dopo la fine delle lezioni.</p>
<b>art. 14 bis</b>	<p><b><i>La puntualità alle lezioni è un dovere di tutti.</i></b> Gli alunni entrano alle <b>ore 8.30</b>. L'inizio delle lezioni è previsto alle ore <b>8.35</b>. <b><u>In caso, eccezionale, di ritardo i docenti possono accogliere in aula gli studenti fino alle ore 8.30. Alle ore 8.30 viene chiuso il cancello d'ingresso. Oltre tale orario gli alunni non saranno ammessi nella scuola se non</u></b></p>

accompagnati da un genitore. Al termine della seconda ora, dalle 10.20 alle 10.30, gli studenti possono usufruire di una breve interruzione delle lezioni per consumare, in classe, un'eventuale merenda. In caso di ritardo, oltre le 8.35, dovuto a cause di forza maggiore e in via del tutto eccezionale, lo studente è ammesso in classe, nel corso della prima ora, con provvedimento del Dirigente Scolastico annotato sul registro di classe. In qualsiasi caso tale ritardo va giustificato da un genitore. **Le entrate in ritardo e le uscite anticipate**, non previste dall'orario, sono contemplate solo per casi eccezionali e documentati e prevedono per tutti gli alunni l'autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza. Le uscite non sono, comunque, consentite prima delle 10.15. Gli alunni minorenni possono uscire solo in presenza di un genitore; i maggiorenni solo se in Segreteria è stata consegnata l'autorizzazione dei genitori, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento. L'uscita del maggiorenne deve, comunque, essere motivata per iscritto da un genitore. Le uscite anticipate delle classi sono consentite solo nel caso che sia stato dato preavviso alle famiglie il giorno precedente e previo autorizzazione controfirmata da un genitore. Nel mese di maggio sono sospese le entrate e le uscite fuori orario.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori di tutti gli alunni, maggiorenni e minorenni, ritirano e firmano in Segreteria il libretto di **giustificazione delle assenze**. Le assenze vanno giustificate **entro il terzo giorno dal rientro a scuola**; in caso di ulteriore ritardo l'assenza dovrà essere giustificata da un genitore.

Dopo cinque giorni di assenza continuativa, incluse eventuali festività, la richiesta di giustificazione deve essere accompagnata **da certificato medico**. Gli alunni sprovvisti di certificazione medica non saranno riammessi in classe; la scuola non risponde di tale mancata riammissione. In caso di assenza per motivi diversi da quelli di salute, un genitore deve presentare comunicazione scritta prima del verificarsi dell'assenza, altrimenti verrà ugualmente richiesto il certificato medico di riammissione.

Durante le lezioni non è consentita l'uscita dall'aula a più di un alunno per volta. E' vietata l'uscita in corrispondenza della fine/inizio dell'ora di lezione. Non è consentito uscire nel corso della prima ora.

**E' fatto assoluto divieto di utilizzare le scale di emergenza per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico**. In particolare è proibito sostare sulle stesse e nelle aree esterne all'edificio nel corso delle lezioni. Tal comportamento, che costituisce una grave violazione delle fondamentali norme di sicurezza, comporterà inevitabili sanzioni disciplinari.

**E' fatto assoluto divieto di fumare nell'ambito dell'edificio scolastico, compresi i servizi igienici**.

Come previsto dalla normativa vigente, durante lo svolgimento delle lezioni e delle attività scolastiche **non è consentita l'accensione dei telefoni cellulari né l'uso di altri dispositivi multimediali**. Gli studenti possono ricevere eventuali comunicazioni da parte delle proprie famiglie sulle linee telefoniche fisse dell'Istituto.

Gli studenti hanno l'obbligo di portare tempestivamente **a conoscenza delle famiglie ogni comunicazione** loro rivolta dalla Presidenza o dagli organi Collegiali.

Gli studenti devono avere massima cura di ambienti, strumentazioni e suppellettili dell'Istituto. Qualsiasi comportamento che dovesse arrecare danni sarà punito con sanzioni, miranti a sollecitare nell'allievo il senso di responsabilità e di consapevolezza dei beni pubblici.

**Art. 15**

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad



	<p>esporre le proprie ragioni.</p> <p>Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.</p> <p>Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione derivante dall'infrazione in atti in favore della comunità scolastica.</p>
<b>art. 16</b>	<p>La scuola definisce i comportamenti che configurano mancanze disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>frequenza irregolare delle lezioni, dei corsi di recupero e di eventuali attività pomeridiane;</li> <li>mancanza di rispetto, anche formale, verso i compagni, il personale non docente, i docenti;</li> <li>infrazioni alle norme di sicurezza e alle disposizioni impartite;</li> <li>danni intenzionali alle strutture, ai materiali, ai sussidi; danni agli edifici, alle suppellettili e azioni che comportano il degrado dell'ambiente scolastico;</li> <li>mancanza di rispetto delle norme e delle consegne durante i viaggi d'istruzione.</li> </ol> <p>Le norme che contemplano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nelle tabelle allegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tabella A – infrazioni disciplinari NON GRAVI</li> <li>- tabella B – infrazioni disciplinari MEDIAMENTE GRAVI</li> <li>- tabella C – infrazioni disciplinari GRAVI</li> </ul>
<b>art. 17</b>	<p>Per l'irrogazione delle sanzioni e per i relativi ricorsi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, comma 2 e 4 del D.L. 297/94. Contro le sanzioni disciplinari, diverse da quelle sopra individuate, è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro quindici (15) giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla Scuola, costituito a norma dell'art. 18.</p>
<b>art. 18</b>	<p><u>L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, un docente, un genitore e uno studente.</u> Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti. <b>(ALLEGATO 3: Regolamento dell'Organo di Garanzia).</b></p>

#### Tabella A

#### Infrazioni disciplinari NON GRAVI

DOVERI	COMPORAMENTI che si configurano come infrazioni ai «doveri»	SANZIONE	CHI accerta e stabilisce le sanzioni	COME (procedure)
<i>DI FREQUENZA E IMPEGNO</i>	<i>RIPETUTI RITARDI NON GIUSTIFICATI</i>	<i>RICHIAMO VERBALE</i>	<i>IL SINGOLO DOCENTE</i>	<i>RICHIAMA VERBALMENTE L'ALLIEVO</i>

		AMMONIZIONE SCRITTA (CON AVVISO ALLA FAMIGLIA)	IL SINGOLO DOCENTE	PROVVEDE AD AVVISARE LA FAMIGLIA TRAMITE FONOGRAMMA
			IL SINGOLO DOCENTE	PROVVEDE AD INVIARE ALLA FAMIGLIA UNA LETTERA DI NOTIFICA
	RIPETUTE ASSENZE DALLE LEZIONI, NON GIUSTIFICATE IN NUMERO SUPERIORE A 25 (ANCHE ASSENZE COLLETTIVE)	AMMONIZIONE SCRITTA	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	RICHIAMA VERBALMENTE L'ALLIEVO
	RIPETUTE ASSENZE DALLE LEZIONI, NON GIUSTIFICATE IN NUMERO SUPERIORE A 50 (ANCHE ASSENZE COLLETTIVE)	AMMONIZIONE SCRITTA (CON AVVISO ALLA FAMIGLIA)	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	PROVVEDE AD AVVISARE LA FAMIGLIA TRAMITE FONOGRAMMA
DI RISPETTO ALLE PERSONE	OFFESA VERBALE , EPISODICA, ARRECATA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AD ALTRI	RICHIAMO VERBALE	IL SINGOLO DOCENTE	RICHIAMA VERBALMENTE L'ALLIEVO
	RIPETUTE OFFESE VERBALI ARRECATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AD ALTRI	AMMONIZIONE SCRITTA (CON AVVISO ALLA FAMIGLIA)	IL SINGOLO DOCENTE	PROVVEDE AD AVVISARE LA FAMIGLIA TRAMITE FONOGRAMMA
	COSTANTI OFFESE VERBALI ARRECATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AD ALTRI	AMMONIZIONE SCRITTA	IL SINGOLO DOCENTE	PROVVEDE AD INVIARE ALLA FAMIGLIA UNA LETTERA DI NOTIFICA
DI RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI	LIEVI VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO	RICHIAMO VERBALE CON REGISTRAZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE	IL SINGOLO DOCENTE	RICHIAMA VERBALMENTE L'ALLIEVO E ANNOTA IL RICHIAMO SUL REGISTRO DI CLASSE
DI RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE STRUTTURE E DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA	UTILIZZO SCORRETTO DELLE STRUTTURE E DEI LOCALI DELLA SCUOLA: TRASCURATEZZA, LIEVI DANNI AGLI ARREDI	RICHIAMO VERBALE E AMMONIZIONE SCRITTA (CON AVVISO ALLA FAMIGLIA)	IL SINGOLO DOCENTE	RICHIAMA VERBALMENTE L'ALLIEVO E PROVVEDE AD AVVISARE LA FAMIGLIA TRAMITE FONOGRAMMA CON PULIZIA E RIPRISTINO DELLO STATO ORIGINARIO

<i>RISPETTO DELLE NORME E DELLE CONSEGNE DURANTE I VIAGGI DI ISTRUZIONE</i>	<i>MANCANZE LIEVI</i>	<i>RICHIAMO VERBALE</i>	<i>IL DOCENTE ACCOMPAGN ATORE</i>	<i>RICHIAMA VERBALMENTE L'ALLIEVO</i>
---	-----------------------	-----------------------------	---	---

## TABELLA B

### Infrazioni disciplinari: MEDIAMENTE GRAVI

<b>DOVERI</b>	<b>COMPORAMENTI</b> che si configurano come infrazioni ai «doveri»	<b>SANZIONE</b>	<b>CHI</b> accerta e stabilisce le sanzioni	<b>COME</b> (procedure)
<i>DI FREQUENZA E IMPEGNO</i>	<i>USO RIPETUTO DELL'ASSENZA O DEL RITARDO O DELL'USCITA COME MEZZO PER SOTTRARSI ALLE VERIFICHE ANTICIPATA IN NUMERO SUPERIORE A 25  (ANCHE ASSENZE COLLETTIVE)</i>	<i>AMMONIZIONE SCRITTA E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA</i>	<i>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>PROVVEDE A REGISTRARE L'AMMONIZIONE SUL REGISTRO DI CLASSE E AD INVIARE UNA LETTERA DI NOTIFICA ALLA FAMIGLIA</i>
	<i>LA MANCATA PARTECIPAZIONE A CORSI DI RECUPERO PER CUI I GENITORI HANNO DECISO DI FAR AVVALERE L'ALLIEVO  (SUPERIORE AL 50% DELLE ATTIVITA')</i>	<i>AMMONIZIONE SCRITTA (CON AVVISO ALLA FAMIGLIA)</i>	<i>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	<i>PROVVEDE AD AVVISARE LA FAMIGLIA TRAMITE FONOGRAMMA</i>
<i>DI RISPETTO ALLE PERSONE</i>	<i>ARRECATO A QUALUNQUE SOGGETTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA CON PRECISA VOLONTA'E PREMEDITAZIONE, COLPENDO NELLA DIGNITA' PERSONALE, NELL'IDENTITA' ETNICA, CULTURALE, SESSUALE E IDEOLOGICA</i>	<i>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A TRE GIORNI</i>	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE</i>

<i>DI RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI</i>	<i>ESPLICITO DISPREZZO DELLA NORMA CHE ABBA CONSEQUENZE SIGNIFICATIVE SU ALTRI SOGGETTI E NELLA VITA SCOLASTICA GENERALE</i>	<i>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A TRE GIORNI</i>	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE</i>
<i>DI RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE STRUTTURE E DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA</i>	<i>DANNEGGIAMENTO ARRECATO PER NEGLIGENZA O IMPRUDENZA</i>	<i>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A TRE GIORNI</i>	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE CON RIPARAZIONE DEL DANNO IN FORMA PECUNIARIA</i>
<i>RISPETTO DELLE NORME E DELLE CONSEGNES DURANTE I VIAGGI DI ISTRUZIONE</i>	<i>MANCANZE GRAVI E LESIVE DEL BUON ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' STESSA</i>	<i>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A TRE GIORNI</i>	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>AL RIENTRO, VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE CON RIPARAZIONE DEL DANNO IN FORMA PECUNIARIA</i>

## TABELLA C

### Infrazioni disciplinari: GRAVI

<b>DOVERI</b>	<b>COMPORAMENTI</b> che si configurano come infrazioni ai «doveri»	<b>SANZIONE</b>	<b>CHI</b> accerta e stabilisce le sanzioni	<b>COME</b> (procedure)
<i>DI FREQUENZA E IMPEGNO</i>	<i>MANCANZA DI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE, MANIFESTATA ARRECANDO DISTURBO, NON OCCASIONALE, AL REGOLARE ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA</i>	<i>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI CON OBBLIGO DI FREQUENZA FINO A TRE GIORNI</i>	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>AL RIENTRO, VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE CON RIPARAZIONE DEL DANNO IN FORMA PECUNIARIA</i>
<i>DI RISPETTO ALLE PERSONE</i>	<i>VIOLENZE FISICHE VERSO GLI ALTRI</i>	<i>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI</i>	<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI</i>

				COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE
	EATI E COMPROMISSIONE DELL'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI	IL CONSIGLIO DI CLASSE	VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE
DI RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI	VIOLAZIONI GRAVI DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI	IL CONSIGLIO DI CLASSE	VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE
DI RISPETTO DELL'AMBIENTE , DELLE STRUTTURE E DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA	DANNEGGIAMENTO INTENZIONALE DEI LOCALI, DELLE STRUTTURE, DEGLI ARREDI MANCATO RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI	IL CONSIGLIO DI CLASSE	VIENE CONVOCATO ENTRO DUE GIORNI DAL D.S. E SU RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI IL C.C. IRROGA LA SANZIONE CON RIPARAZIONE DEL DANNO IN FORMA PECUNIARIA(*)
RISPETTO DELLE NORME E DELLE CONSEGNE DURANTE I VIAGGI DI ISTRUZIONE	MANCANZE DI TALE GRAVITA'DA COMPROMETTERE IL BUON NOME DELL'ISTITUTO	ALLONTANAMENTO DALL'ATTIVITA', RIENTRO IN SEDE E ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA CINQUE A QUINDICI GIORNI	IL CAPO GRUPPO DESIGNATO DAL D.S. COADIUVATO DA TUTTI I DOCENTI ACCOMPAGNATORI	PREDISPONE NEI TEMPI NECESSARI IL RIENTRO IN SEDE

N.B.

(\*)I FONDI RACCOLTI CON QUESTE MODALITÀ SARANNO MESSI A DISPOSIZIONE:

) O DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO COL VINCOLO DI SPENDERLI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO O PER INTERVENTI DI PREVENZIONE O DEL COMITATO STUDENTESCO

- 1) I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI HANNO FINALITÀ EDUCATIVE E TENDONO AL RAFFORZAMENTO DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ E AL RIPRISTINO DI CORRETTI RAPPORTI INTERPERSONALI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA;
- 2) SONO CONSIDERATI AGGRAVANTI LA RECIDIVA E LA CONCORRENZA CON ALTRE PERSONE;
- 3) IL PROVVEDIMENTO PUO' ESSERE SOSPESO O RIDOTTO IN CONSIDERAZIONI DI SCUSE PUBBLICHE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA OFFESA, DELLA PROMESSA DI MODIFICARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO E DELL'IMPEGNO A SVOLGERE ATTIVITÀ UTILI ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, integrato con DPR 235/2007 Art. 5 – bis)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

L'alunno .....

iscritto per l'a. s. 2013/14 alla classe ..... sez. .... del Liceo..... e

la sua famiglia, rappresentata da.....

in qualità di.....sottoscrivono con la scuola il seguente patto educativo di corresponsabilità.

### **I docenti si impegnano a:**

- ) Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- ) Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- ) Informare gli alunni ed i genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione e del livello di apprendimento degli studenti.
- ) Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte, grafiche e di laboratorio.
- ) Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali, grafiche e di laboratorio.
- ) Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, almeno 10 giorni prima della prova successiva.
- ) Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

### **I genitori si impegnano a:**

- ) a conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- ) a collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui in orari stabiliti e nel rispetto dei ruoli;
- ) a sorvegliare sulla corretta e completa esecuzione dei compiti a casa da parte dei figli;
- ) a controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti ed autorizzano l'Istituzione Scolastica a far uscire i propri figli anticipatamente e non prima delle 12.25 in occasione delle Assemblee di Istituto e di eventi particolari organizzati dalla scuola;
- ) a fornire informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;

### **Gli alunni si impegnano a:**

- ) a studiare in modo costante;
- ) a rispettare le regole della scuola, in particolare, al rispetto degli orari di ingresso e di uscita, ad indossare un abbigliamento confacente all'ambiente scolastico, a non usare il telefono cellulare all'interno della scuola e ogni tecnologia non finalizzata al percorso di studio;
- ) al rispetto dei compagni, dei docenti e di tutti gli operatori scolastici;
- ) all'autocontrollo e alla non violenza, anche nelle forme verbali.

Teggiano, ...../...../.....

L'alunna/o

Per la famiglia

.....

.....

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Rocco Colombo

Il/la sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ nat\_\_ il  
\_\_\_\_\_

padre  madre  tutore

dell'alunn \_\_\_\_\_, frequentante per l'a. s.  
2013/2014 la classe \_\_\_\_\_, ai sensi del D. Legs. 196/2003 art. 13

AUTORIZZA( per tutta la durata del corso di studi)

L'Istituto Superiore "Pomponio Leto" di Teggiano (SA) all'utilizzo di **immagini, foto, riprese audio- visive ed elaborati espressivi/creativi del figlio/a**. L'utilizzo dei suddetti materiali potrà essere relativo a pubblicazioni interne o esterne, quali, notiziari interni, pieghevoli, brochure, locandine, poster, inviti, giornali, riviste, sito internet della scuola, pagina FACEBOOK Ufficiale ed eventuali trasmissioni televisive. E' espressamente vietato qualsiasi uso in contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro. La realizzazione e l'utilizzo dei " materiali prettamente didattici ed educativi" sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

DATA

FIRMA \_\_\_\_\_

#### Nota al Trattamento dei Dati Personali

Gentile Signore/a,

la informiamo che il D. L. n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede che le persone fisiche siano tutelate rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il codice tale trattamento sarà improntato ai principi della correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela del suo diritto alla riservatezza.

Pertanto, ai sensi dell'art. 13 del Codice, le forniamo le seguenti informazioni:

1. i dati personali da lei forniti, che riguardano l'alunno/a che usufruirà dei nostri servizi o i suoi familiari, verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, che sono quelle relative all'istruzione e alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali, così come definite dalla normativa vigente (R.D. n. 653/'25, D. L. N. 297/'94, D.P.R. n. 275/'99, Legge n. 53/'03 e normativa collegata);
2. i dati personali definiti come 'sensibili' o come 'giudiziari' dal suddetto codice, che lei ci fornisce e quelli che ci fornirà successivamente, saranno trattati dalla scuola secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e in considerazione delle finalità di rilevante interesse pubblico che la scuola persegue, in attesa del regolamento previsto obbligatoriamente dal Garante con provvedimento a carattere generale del 30/06/05, a partire dal 01/01/06. I dati sensibili sono, ai sensi dell'art. 4 del Codice, lettera d, quei dati personali 'idonei a rivelare l'origine razziale od etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale'. I dati giudiziari sono quei dati personali idonei a rivelare procedimenti o provvedimenti di natura giudiziaria;
3. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio poiché necessario alla realizzazione delle finalità istituzionali richiamate al punto 1; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare il mancato perfezionamento dell'iscrizione e l'impossibilità di fornire all'alunno tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione e alla formazione;
4. il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che mediante l'uso di procedure informatiche;
5. i dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia, in attesa di regolamentazione, alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria o giudiziaria;
6. i dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti pubblici se previsto da disposizioni di legge o regolamento, in caso contrario potranno essere trattati attivando la procedura prevista dall'art 39 del Codice; i dati relativi agli esiti scolastici degli alunni potranno essere pubblicati mediante affissione all'albo della scuola secondo le vigenti disposizioni in materia;
7. ai sensi dell'art.96 del Codice, ferma restando la tutela della riservatezza dell'alunno di cui all'art. 2, comma 2, del

D.P.R. 24/06/98, n. 249, al fine di agevolare l'orientamento e la formazione dell'alunno per il quale si richiede l'iscrizione, i dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, potranno essere comunicati o diffusi, anche a privati e per via telematica. La comunicazione avverrà esclusivamente a seguito di sua richiesta e i dati saranno poi trattati esclusivamente per le predette finalità;

Lei potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti, così come previsto dall'art. 7 del Codice, che si riporta integralmente:

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

- L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - dell'origine dei dati personali;
  - delle finalità e modalità del trattamento;
  - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- L'interessato ha diritto di ottenere:
  - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Acconsento

Non Acconsento



## CRITERI di VALUTAZIONE

### ***Criteria generali***

Il giudizio di valutazione sugli alunni viene espresso, nel corso dell'anno scolastico, mediante il voto in scala da 1 a 10. Costituisce eccezione il solo voto della materia *Religione o Attività alternativa*. La **media dei voti** viene calcolata escludendo quest'ultimo voto ed includendo il voto di condotta/comportamento. In ogni caso è importante precisare che l'alunno *non avvalentesi* dell'insegnamento della religione cattolica DEVE comunque frequentare l'attività alternativa organizzata dall'Istituto.

L'AMMISSIONE alle classi successive è conseguita con il raggiungimento della sufficienza (6) in tutte le discipline. Ove tale ipotesi non dovesse essere verificata allo scrutinio di giugno, il giudizio complessivo viene rinviato (**giudizio sospeso**) ad una ulteriore valutazione da esprimere prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Per l'ammissione alla classe successiva lo studente deve conseguire la sufficienza in condotta.

In sede di scrutinio finale, si procede alla sospensione di giudizio in non più di tre discipline.

N.B. **l'ammissione alla classe seguente**, dopo la sospensione del giudizio, è subordinata al superamento di tutte le insufficienze prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, da accertare mediante esame preliminare.

### **La valutazione in itinere:**

- PRIMO QUADRIMESTRE con scadenza al 31 Gennaio 2017;
- Inizio del SECONDO QUADRIMESTRE al 1° Febbraio 2017;
- Consigli di Classe di VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE dal 1° al 5 Febbraio 2017;
- Programmazione degli interventi di RECUPERO (*corsi di sostegno, sportello didattico, aiuto in itinere, attività laboratoriale*) **Febbraio/Marzo 2017**;
- Termine delle lezioni (Secondo Quadrimestre) 10 Giugno 2017;
- Consigli di Classe per gli SCRUTINI FINALI dal 9 al 13 Giugno;
- Corsi di recupero per i giudizi sospesi: periodo estivo con calendario da definire.

### **Interventi di recupero:**

#### CORSI di SOSTEGNO (MODULI di BASE)

Questo tipo di intervento è rivolto agli allievi che evidenziano carenze gravi nelle competenze delle discipline di base o dell'area caratterizzante.

#### SPORTELLO DIDATTICO

Questo tipo di intervento è rivolto agli allievi che evidenziano carenze nel metodo di studio oppure evidenziano poca motivazione allo studio delle discipline di base o dell'area caratterizzante.

#### AIUTO IN ITINERE da parte dell'insegnante – ATTIVITÀ LABORATORIALE

Questo tipo di intervento è stabilito dal docente, ove egli lo ritenga opportuno, integrando la normale attività didattica con esercitazioni di laboratorio applicative, attivando il tutoring e la strategia di gruppo.

#### PAUSA DIDATTICA

È un intervento che si palesa necessario ed utile ove il docente ravvisi la necessità per l'intera classe di effettuare un congruo e sostanziale ripasso dei moduli didattici.

### Il calcolo dei punteggi di credito

Alla fine dell'anno scolastico, ma esclusivamente per le classi del triennio, il Consiglio di classe, oltre alla normale espressione dei giudizi attraverso il voto, attribuisce ad ogni alunno un punteggio di credito valido per gli esami di stato.

#### Crediti formativi:

- Esperienze effettuate presso enti e/o associazioni riconosciute per un minimo di 20 h in attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (volontariato, corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive). La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe.
- **Credito scolastico**

#### Tabella per l'assegnazione del credito scolastico ai candidati interni per le classi TERZE – QUARTE.

media voti	punti di CREDITO
M=6	3-4
6<M 7	4-5
7<M 8	5-6
8<M 9	6-7
9<M 10	7-8

Indicatori	fascia 3 <i>si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione quando l'alunno soddisfa almeno 2 dei seguenti indicatori</i>
<b>A</b>	Media di profitto: 6
<b>B</b>	Interesse, costanza e partecipazione con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>C</b>	attività complementari o integrative

<b>D</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>E</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

	<b>banda 4 – 5</b> <i>si applica il secondo punto della banda di oscillazione quando l'alunno soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>Indicatori</b>	
<b>A</b>	media di profitto: <b>6,5</b> $M < 7$
<b>B</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>C</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>D</b>	attività complementari o integrative
<b>E</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>F</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

	<b>banda 5 – 6</b> <i>si applica il secondo punto della banda di oscillazione quando l'alunno soddisfa almeno 2 dei seguenti indicatori</i>
<b>indicatori</b>	
<b>a</b>	media di profitto: <b>7,5</b> $M < 8$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

	<b>banda 6 – 7</b> <i>si applica il secondo punto della banda di oscillazione quando l'alunno soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>indicatori</b>	
<b>a</b>	media di profitto: <b>8,2</b> $M < 9$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

	<b>banda 7 – 8</b> <i>si applica il secondo punto della banda di oscillazione quando l'alunno soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>indicatori</b>	
<b>a</b>	media di profitto: <b>9,2</b> $M < 10$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	ECCELLENZA in una DISCIPLINA di INDIRIZZO

**Tabella per l'assegnazione del credito scolastico ai candidati interni per le classi QUINTE.**

Media voti	punti di CREDITO
M=6	4-5
6<M 7	5-6
7<M 8	6-7
8<M 9	7-8
9<M 10	8-9

indicatori	<b>Banda 3/4</b> <i>si applica il secondo punto della banda di oscillazione quando l'alunno soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>a</b>	Media di profitto: <b>6</b>
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

indicatori	<b>banda 5 – 6</b> <i>si applica il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha conseguito la media del profitto pari a 7 oppure soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>a</b>	media di profitto: <b>6,5</b> $M < 7$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

indicatori	<b>banda 6 – 7</b> <i>si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha conseguito la media del profitto pari a 8 oppure soddisfa almeno 2 dei seguenti indicatori</i>
<b>a</b>	media di profitto: <b>7,5</b> $M < 8$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di

	documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	Conoscenza Lingua Inglese ( con votazione minimo 9)

	<b>banda 7 – 8</b> <i>si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha conseguito la media del profitto pari a 9 oppure soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>indicatori</b>	
<b>a</b>	media di profitto: <b>8,2</b> $M < 9$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	ECCELLENZA in una DISCIPLINA di INDIRIZZO

	<b>banda 8 – 9</b> <i>si attribuisce il secondo punto della banda di oscillazione se l'alunno ha conseguito la media del profitto pari a 10 oppure soddisfa almeno 3 dei seguenti indicatori</i>
<b>indicatori</b>	
<b>a</b>	media di profitto: <b>9,2</b> $M < 10$
<b>b</b>	interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>c</b>	assiduità con n. assenze non superiore a <b>20</b> gg. (il tetto si eleva a 25 in presenza di documentazione medica)
<b>d</b>	attività complementari o integrative
<b>e</b>	crediti formativi certificati e coerenti con il corso di studi
<b>f</b>	ECCELLENZA in una DISCIPLINA di INDIRIZZO

## LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il principio fondamentale contenuto nel D.leg.vo 81/08 stabilisce che solo attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, ognuno con le proprie responsabilità, si possono raggiungere gli obiettivi generali di sicurezza e tutela della salute. In ambito scolastico, il Dirigente che è il **datore di lavoro** per tutto il personale, costituito dai docenti, studenti, personale ATA, deve:

- effettuare l'analisi dei rischi presenti nella scuola
- Valutare tali rischi
- Redigere il Documento di Valutazione e Prevenzione dei Rischi
- Organizzare la Sicurezza e la Gestione dell'Emergenza
- Nominare il Responsabile della Sicurezza

Il **RESPONSABILE DELLA SICUREZZA ( R.S.P.P.)** è la persona designata dal datore di lavoro, in possesso di adeguate attitudini e capacità, che deve:

1. Collaborare con il datore di lavoro per la redazione del documento sulla sicurezza nella scuola
2. Collaborare con il datore di lavoro per la gestione dell'emergenza , attraverso la redazione del **PIANO di EVACUAZIONE e la FORMAZIONE DELLE SQUADRE di EVACUAZIONE e di PRIMO SOCCORSO**
3. Richiedere l'osservanza di comportamenti corretti
4. Attuare le misure di sicurezza programmate
5. Richiedere l'uso di dispositivi di protezione individuali
6. Segnalare eventuali problemi

Per raggiungere gli obiettivi appena citati, occorre la collaborazione di tutti i **lavoratori**, docenti, studenti, personale ATA , che devono contribuire all'applicazione delle norme ed allo sviluppo e miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il principale strumento per assolvere a tale compito è **LA CONOSCENZA**

- delle disposizioni, delle istruzioni e dei divieti , relativi alla protezione individuale e collettiva , nonché delle norme comportamentali, finalizzate all'eliminazione dei rischi;
- delle possibili situazioni di pericolo, presenti nel proprio ambiente scolastico;
- del **Piano di Evacuazione** e delle relative procedure.

Per questo motivo, e consapevoli di quanto la Scuola sia determinante per l'educazione dei ragazzi, viene data ampia diffusione delle norme e delle procedure contenute nel **Piano di Emergenza**, mediante la voce dei docenti, l'affissione all'Albo della Scuola del **D.V.R.**, l'affissione sulle pareti delle aule del Piano di evacuazione, mediante un congruo numero di esercitazioni/simulazioni .

## ORIENTAMENTO in INGRESSO e in ITINERE

Guidare i ragazzi alla scelta giusta della scuola secondaria superiore è compito non facile, a motivo delle numerose componenti di influenzano la decisione della scelta (*ricerca del gruppo, aspettativa delle famiglie, collocazione della sede scolastica, difficoltà degli spostamenti e, non ultimo, il tam-tam degli alunni stessi*).

Però l'orientamento è un atto dovuto e richiede a monte precisione di informazione e soprattutto onestà mentale.

In tale ottica il nostro Istituto segue due metodologie tradizionali:

- lo spostamento dei docenti e degli allievi in altri plessi scolastici per illustrare le caratteristiche dell'Istituto e degli insegnamenti in esso impartiti (*offerta formativa, monte ore, suddivisione degli indirizzi, etc.*);
- il ricevimento a scuola delle classi interessate o degli alunni interessati (*visita all'Istituto, ai laboratori, agli spazi attrezzati con la guida dei docenti delle discipline di base e caratterizzanti, open-day per le famiglie, etc.*).

Ma a questa attività è necessario aggiungere un monitoraggio della scelta effettuata dai ragazzi per offrire ad essi una conferma o (perché no?) un ripensamento responsabile e motivato, anche in itinere (RIORIENTAMENTO). Il principio della chiarezza e della trasparenza va trasferito ai discenti attraverso l'esempio concreto di un corpo docente che si preoccupa, oltre che dei risultati scolastici, di riflettere sugli effetti o sulle risultanze della scelta operata. La scuola deve essere anche questo.

### TEST di RIORIENTAMENTO

Agli studenti del primo anno, prima della conclusione dell'anno scolastico, verrà somministrato un questionario conoscitivo atto ad accertare il grado di soddisfazione dell'offerta formativa ricevuta, sia per confermare la esattezza della scelta operata sia per ipotizzare un eventuale ripensamento (***attivazione delle passerelle***).

Il questionario sarà opportunamente preparato dai docenti dell'area qualità in tre blocchi tematici:

- accertamento personale dello studente in merito alla aderenza delle discipline impartite rispetto alle sue aspettative iniziali (*discipline di base e caratterizzanti, distribuzione oraria, progetti, attività aggiuntive originali, qualità delle lezioni frontali o delle esercitazioni*);
- valutazione personale dello studente sulla qualità complessiva delle attrezzature scolastiche e della loro utilizzazione (*laboratori, biblioteca, palestra, etc.*);
- analisi della rispondenza dell'Istituto alle esigenze di servizio (*comodità degli uffici, orari di apertura e/o ricevimento delle famiglie, efficienza dei trasporti, comunicazioni on-line, etc.*).

### ORIENTAMENTO in USCITA

È importante sapere con chiarezza quale tipo di studio (e di lavoro) è più adatto alle attitudini dimostrate, predisposizioni, capacità e, soprattutto, interessi.

I primi sono **test di orientamento** o di **interesse**, che permetteranno di scoprire quali sono realmente le materie o il campo di occupazione che suscitano fascino tra gli studenti:

- [Area delle scienze economiche, giuridiche e sociali](#)
- [Area ingegneristico-architettonica](#)
- [Area sanitaria](#)
- [Area scientifica e tecnologica](#)
- [Area umanistica](#)

I successivi sono **test attitudinali**, volti a scoprire se gli interessi coincidono con il settore verso cui si è più portati, più predisposti naturalmente:

- [personalità](#),
- stile di [apprendimento](#),
- [abilità](#);
- attitudine al [ragionamento verbale o matematico](#),
- [attitudine alla comunicazione](#)
- [senso dell'organizzazione](#),
- [sicurezza di sé](#).

E infine, una volta selezionata l'area di interesse, avviare gli studenti a rispondere ai [test di ammissione](#) assegnati negli scorsi anni nelle università italiane, cliccando sul sito: [www.testage.it/universita/test\\_ammissione.htm](http://www.testage.it/universita/test_ammissione.htm).

#### SCHEDA INFORMATIVA UNIVERSITARIA

L'importanza degli incontri organizzati per l'orientamento (sia presso i vari atenei, sia nei forum collettivi delle varie università) è fuori discussione; ma è altrettanto vero che la moltiplicazione dei corsi di laurea (triennali e quinquennali), prima o dopo la riforma, ha prodotto disorientamento. Pertanto si ritiene necessario che il nostro Istituto si faccia carico di predisporre con cura e attenzione le **schede informative** sui corsi universitari, para-universitari, sui piani di studio, sulle competenze richieste, sui possibili sbocchi professionali.

#### AUTOVALUTAZIONE dell'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto **Pomponio LETO** si confronta con la realtà scolastica nazionale ed europea e, in virtù di questo dinamismo culturale, nello scorso anno scolastico, in data 6 Giugno 2013 ha ottenuto la **CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ**, rilasciata dal Polo Qualità di Napoli; pertanto, anche quest'anno scolastico è stato assunto l'impegno programmatico per le seguenti attività:

- Progetto Qualità: ricerca e innovazione nella scuola;
- somministrazione dei test INVALSI, già peraltro sperimentati negli anni scolastici passati;
- costruzione di un sistema di autovalutazione all'interno del Collegio dei Docenti;
- impostazione di una rete di confronto periodico e continuativo con altri Istituti per la verifica dei risultati.

L'autovalutazione, parte istituzionale della valutazione del sistema scuola, si prefigge lo scopo di costruire "le capacità" degli insegnanti, di incoraggiarne lo sviluppo professionale, di identificare le aree dove meglio agire, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.



## PIANO DI INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DI PERCORSI PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'istituzione scolastica, Accogliendo le nuove direttive in materia di disabilità, si predispone un piano d'intervento per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.

Nel piano sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Il piano avrà la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento

### LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN MATERIA DI BES

Sarà compito del consiglio di classe individuare gli **Studenti con bisogni educativi speciali** attraverso:

1. La documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.
2. L'acquisizione del parere (se possibile e, previo accordo con la famiglia dello studente,) dello psicologo.

Il consiglio di classe **definisce gli interventi di integrazione e di inclusione**.

Al fine di promuovere l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES, il consiglio di Classe dovrà individuare non solo risorse umane e strumentali da utilizzare all'interno della classe, ma dovrà individuare opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscano un proficuo utilizzo delle risorse.

Il consiglio di classe **garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe**:

- Trasmette al GLI ( Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dai docenti titolari di Funzione strumentali e dai diretti collaboratori del DS ) i BES rilevati.
- Pone l'attenzione non alla copertura oraria ma al **progetto** pensato e costruito da tutti i docenti individuando i tempi necessari alla progettazione comune.
- Concorda il **grado di individualizzazione/personalizzazione** (adattamenti didattici in aula ,interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune.

- Adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione-elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la **partecipazione di tutti gli studenti della classe**, anche se in misura diversa.
- Individua le modalità di **comunicazione e condivisione** possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie.
- Promuove la **corresponsabilità di tutti gli studenti della classe** alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

### **LE FUNZIONI DEL G.L.I. ( GRUPPO DI LAVORO PER 'INCLUSIONE)**

Tale Gruppo di Lavoro, composto da:

Prof. Felice Cavolo, referente DSA e BES;

Prof. Germano Torresi, referente Gruppo H;

Tutti i docenti di sostegno in servizio presso la scuola;

Prof.ssa Concettina Di Mieri, FSOF referente Gruppo di Miglioramento e Qualità

Prof.ssa Paola Testaferrata, FSOF Referente Sportello Ascolto- Sostegno al lavoro dei docenti;

Dott.ssa Caterina D'Errico, referente esterna (madre di una studentessa DSA),

avrà il compito di:

- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focalizzare /confrontarsi sui casi, consultare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

### **LA DOCUMENTAZIONE**

Per gli **studenti con disabilità certificata ai sensi della legge quadro 104/92:**

la documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. La certificazione medica
2. La Diagnosi Funzionale
3. Il Profilo Dinamico Funzionale
4. Il Piano Educativo Personalizzato
5. La relazione di fine anno scolastico
6. Altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione finale....).

Il fascicolo può essere consultato, all'interno della scuola, da tutti gli operatori coinvolti nel processo educativo. Tutti gli operatori sono tenuti al rispetto della privacy.

Il fascicolo viene consegnato in forma completa, nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi, o direttamente dalla famiglia o dalla scuola previo consenso scritto della famiglia.

Per gli **studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. Diagnosi e relazione clinica del neuropsichiatra, dello psicologo esperto dell'età evolutiva

## 2. Il Piano Educativo Personalizzato.

### Per gli **studenti in situazione di svantaggio (BES)**

La documentazione comprende:

- Un documento accertante il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria e della famiglia in merito all'opportunità di istituire un percorso personalizzato. Si sottolinea che la richiesta di parere dello specialista, previo accordo con la famiglia dello studente, **è a carico della scuola** che può attivare una consulenza appropriata o avvalersi dello specialista presente nella scuola stessa. Ciò per evitare che si riproduca il meccanismo della certificazione e si crei una nuova tipologia di disabilità certificata permanente ma si consenta invece di riconoscere la natura del bisogno educativo rilevato dai docenti.
- Piano Didattico Personalizzato.

### **IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Il PDP è un progetto educativo basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso.

Il PDP descrive il progetto riferito al singolo studente elaborato e concordato dal Consiglio di classe a seguito della rilevazione di bisogni educativi e formativi speciali tali da ostacolare la partecipazione e il positivo svolgimento del regolare percorso di istruzione e formazione. Tali bisogni sono definiti sulla base di:

- Diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento<sup>1</sup> rilasciata da un neuropsichiatria o da uno psicologo esperto dell'età evolutiva sulla base della classificazione per categorie diagnostiche. Lo specialista o lo psicologo redige, oltre ad una diagnosi, una relazione clinica in cui sono evidenziati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.
- Individuazione da parte del Consiglio di classe, supportato dal parere della famiglia e di uno specialista in neuropsichiatria o psicologia, di situazioni di svantaggio, disagio, difficoltà di apprendimento, determinate da particolari

<sup>1</sup>disturbi specifici di apprendimento (DSA): sono costituiti da disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche che comprendono il disturbo specifico della lettura (dislessia, problematiche nella comprensione del testo scritto), il disturbo specifico della scrittura (disortografia e disgrafia, problematiche nella produzione del testo scritto) e il disturbo delle abilità aritmetiche (discalculia) o disturbi misti delle capacità scolastiche.

#### **Condizioni personali, sociali, ambientali.**

Il coinvolgimento della famiglia e di uno specialista ha lo scopo di evitare che possa essere letto come problema del singolo studente un disagio originato dal contesto classe / scuola.

Il PDP è attivato in accordo con la famiglia e condiviso con eventuali educatori e/o operatori sanitari e socio-assistenziali.

Il PDP è il progetto proposto dal Consiglio di Classe: accettandolo, i docenti, la famiglia e lo studente stesso si impegnano, ciascuno per la propria parte, nel percorso proposto. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

## **COSA CONTIENE IL P.D.P.**

Per ciascuno **studente con DSA**, il PDP specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo esperto dell'età evolutiva da utilizzare dai docenti nell'ambito dei percorsi personalizzati attivati per lo studente con DSA:

- **le misure dispensative** consistono nell'adozione di metodologie e di attività didattiche rapportate alle capacità individuali e all'entità del DSA e in particolare possono prevedere:
  - a) l'esonero da specifiche modalità relative a prestazioni didattiche e formative quali la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l'uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle tabelline, lo studio delle lingue straniere in forma scritta, il prendere appunti, l'uso del diario, il carico dei compiti e dello studio a casa ed altre eventuali modalità;
  - b) tempi più lunghi e modalità differenziate per le verifiche scritte e orali e per lo studio rispetto ai tempi e alle modalità concessi agli altri studenti della classe;
  - c) modalità specifiche per la valutazione periodica, annuale e per quella relativa alle prove d'esame.

- Gli **strumenti compensativi** indicano:

- a) organizzazione delle attività didattiche adeguata ai DSA dello studente uso di metodologie, mediatori, testi e documentazione didattica idonei all'apprendimento
- b) organizzazione delle aule con attrezzature e strumenti alternativi, informatici e tecnologici utili a facilitare l'apprendimento dello studente

- **verifiche e valutazione:**

misure dispensative e strumenti compensativi sono garantiti anche per le verifiche ai fini della valutazione periodica, annuale e per quella relativa alle prove d'esame; il loro utilizzo non penalizza la valutazione. La prestazione orale va privilegiata e considerata anche come compensativa della prestazione scritta.

Nei casi di studenti con DSA il PDP sarà caratterizzato dalla **elevata compatibilità con il percorso regolare** e verrà aggiornato sulla base dell'evoluzione nelle capacità compensative dello studente e delle richieste che progressivamente il percorso regolare pone.

Per ciascuno **studente in situazione di svantaggio** il PDP viene redatto nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi e relativi piani di studio previste dalla legge provinciale e con riferimento agli obiettivi generali del processo formativo.

Il PDP prevede in particolare:

- gli obiettivi specifici di apprendimento adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente;
- gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio, nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico; tali interventi potranno essere effettuati anche attraverso iniziative formative integrate con altre istituzioni scolastiche e in collaborazione con i servizi sociali o con le realtà educative e formative extrascolastiche presenti sul territorio;

Nei casi di studenti in situazioni di forte disagio, il PDP può presentare **caratteristiche di differenziazione anche consistente dal percorso regolare ed ha carattere di temporaneità**. Si configura infatti come intervento specifico e limitato al periodo strettamente necessario a

superare la situazione di svantaggio. Non sono previste modalità differenziate di valutazione finale. È opportuno prevedere azioni che consentano il rientro al percorso regolare.

## **QUANDO SI SCRIVE**

Si scrive quando si è in grado di definire priorità educative e il percorso possibile, anche in corso d'anno.

## **ELEMENTI COSTITUTIVI**

- o informazioni riguardanti lo studente
- o bisogni formativi rilevati
- o condizioni facilitanti
- o collocazione oraria degli interventi
- o individuazione delle risorse
- o verifiche, risultati attesi, valutazione

## **LA VALUTAZIONE**

Il consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati, definisce i docenti che contribuiscono alla valutazione dello studente e concorda modalità che consentano di tenere conto dei risultati raggiunti dai singoli studenti anche in relazione alla loro situazione di partenza misurata avvalendosi di strumenti diagnostici specifici in dotazione all'Istituto come le **prove Cornoldi**. Un'adeguata comunicazione con la famiglia dello studente può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

## **ALLEGATI**

**PIANO ANNUALE INCLUSIONE- rilevazione dei punti di criticità e dei punti di forza della scuola**

**PDP – Piano Didattico Personalizzato**

Nell'impostazione della scheda utilizzata per realizzare il PDP, e in particolare nella scelta delle voci, si è cercato di promuovere un'ottica che tenda ad individuare i bisogni come difficoltà, anche temporanee, in una o più funzioni della persona, piuttosto che ad attribuire alla stessa un'etichetta stabile e immutabile. Si è inoltre cercato di promuovere un'osservazione aperta alle possibilità in modo da favorire la dimensione progettuale e di rete ed evidenziare le risorse che tutti gli attori della situazione formativa possono apportare ed utilizzare.

Le voci della scheda sono state scelte per facilitare la rilevazione delle caratteristiche specifiche dell'alunno. Pertanto non si dovranno barrare tutte le caselle ma solo quelle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

#### A. Rilevazione dei BES presenti:

##### 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

minorati vista  
minorati udito  
Psicofisici

##### 2. Disturbi evolutivi specifici

disturbi del linguaggio  
DSA  
Altro

##### 3. Borderline cognitivo

##### 4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)

Socio-economico  
Linguistico - culturale  
Disagio comportamentale/relazionale  
Altro

#### B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate

- Referente DSA prof. Felice Cavolo
- Referente Gruppo H prof. Germano Torresi
- Insegnanti di sostegno
- Funzioni strumentali /coordinamento Psicopedagogisti esterni/interni
- Docenti tutor/mentore: Prof.ssa P. Testaferrata - Referente Centro di Ascolto
- Professoressa Concettina Di Mieri- referente GdM e Qualità
- Dott.ssa Caterina D'Errico, esperto esterno

Coinvolgimento docenti curricolari, Coordinatori di classe e Docenti con Specifica formazione

Coinvolgimento famiglie

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (Piano sociale di zona)

## **Formazione Docenti**

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

La scuola promuove progetti volti alla formazione dei docenti riguardo alle tematiche dell'educazione inclusiva.

La collaborazione con i consulenti esterni sarà di fondamentale importanza per una formazione adeguata dei docenti .

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La valutazione va rapportata agli obiettivi di PDF, PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

Una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento(D.S.A.) al disagio ambientale o sociale, alla disabilità più o meno grave. Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti dei Consigli di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro

l'autonomia di lavoro con strumenti personalizzati, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti..

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica

anche della costruzione di un progetto di vita che consente a tutti gli alunni di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

L'Istituto promuove attività di collaborazione con gli operatori esterni ed avrà obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita degli studenti.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

La famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso con obiettivi stabiliti insieme.

La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

Il Consiglio di classe deve proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.

Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

## **Acquisizione attribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

Si avvieranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel POF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze lavorative protette.

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Anno Scolastico 2015-2016

### **DATI GENERALI RELATIVI ALL'ALUNNO**

**Nome e cognome**

**Data e luogo di nascita**

**Classe**

**Insegnante coordinatore**

**Diagnosi medico-specialistica**

**\*(riportare diagnosi medico specialistica per alunni con certificazione)**

Redatta in data:

da:

presso:

aggiornata in data:

da:



presso:

**Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico**

Effettuati da:

presso:

periodo e frequenza:

modalità:

**Scolarizzazione pregressa** (Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola secondaria di primo grado)

**Rapporti scuola - famiglia**

**Informazioni dalla famiglia**

## **SCHEDA INFORMAZIONI DELLO STUDENTE**

**Dati di rilevazione dei BES relativa all'alunno**

**Area cognitiva**

La scala di numeri da 1 a 4 rappresenta un indice numerico della ampiezza del bisogno rilevato; si richiede di barrare il numero scelto con una crocetta\* 1: lieve 2: medio 3: grave 4: gravissimo

**Disgrafia - dislessia - discalculia - disortografia**

**Difficoltà di gestione del tempo 1 2 3 4**

**Necessità di tempi lunghi 1 2 3 4**

**Difficoltà nella pianificazione delle azioni 1 2 3 4**

**Difficoltà di attenzione 1 2 3 4**

**Difficoltà di memorizzazione 1 2 3 4**

**Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali 1 2 3 4**

**Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte 1 2 3 4**

**Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali 1 2 3 4**

**Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte 1 2 3 4**

**Difficoltà nell'applicare conoscenze 1 2 3 4**

**Difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla disciplina:**

**In particolare nelle attività di :**

- **area relazionale**
- **Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo 1 2 3 4**
- **Problemi comportamentali 1 2 3 4**
- **Problemi emozionali 1 2 3 4**
- **Scarsa autostima 1 2 3 4**
- **Scarsa motivazione 1 2 3 4**
- **Scarsa curiosità 1 2 3 4**
- **Difficoltà nella relazione con i compagni 1 2 3 4**

- Difficoltà nella relazione con gli insegnanti 1 2 3 4
- Difficoltà nella relazione con gli adulti 1 2 3 4
- Pregiudizi ed ostilità culturali 1 2 3 4
- Ambienti deprivati/devianti 1 2 3 4
- Scarsità di servizi cui la famiglia possa fare ricorso
- Mancanza di mezzi o risorse nella scuola
- Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori ecc.) che intervengono nell'educazione e nella formazione

#### Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico

\* specificare quali

- Famiglia problematica 1 2 3 4
- Pregiudizi ed ostilità culturali 1 2 3 4
- Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi)

#### Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo

##### Letture

##### Elementi desunti dalla diagnosi

##### Elementi desunti dall'osservazione in classe

##### Velocità

#### ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof. Rocco Colombo*

#### Parti integranti del Presente Piano sono:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento);
4. Singole SCHEDE DI PROGETTO;
5. PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari, d'asse, e dei consigli di classe;
6. DELIBERE del collegio docenti e del consiglio d'istituto;

## **Aggiornamenti:**

**Il presente PTOF, viste le delibere del Consiglio d'Istituto n° 2 dell'8 Marzo 2016 e n° 2 del 25 Maggio 2016, viene integrato con l'implementazione dei seguenti progetti:**

### **Aggiornamento 8 Marzo 2016**

**“Flipped classroom”**. Progetto PON 10.8.1.A1 FESR PON CA-2015-362 -Bando 9035 del 13/07/2015 " Una rete Wi-Fi per la classe capovolta "

### **Aggiornamento 25 Maggio 2016**

**“Futuro digitale”**. Progetto PON 10.8.1.A3 Fesr PON CA-2015-392- Bando Prot. n° AOODGEFID 12810 del 15/10/2015 – FESR ASSE II – Realizzazione Ambienti Digitali”

## **Corsi formazione /aggiornamento 2016/2017**

**Teggiano 18/10/2016:**

**“L’approccio costruttivista e l’integrazione del web nella didattica. Il cooperative learning, il problem solving ed il role playimg”**

**Ottobre/Novembre 2016: Corso di formazione/aggiornamento on line , 40 ore, su “Dislessia amica”**

**Il Dirigente scolastico  
Prof. Rocco Colombo**